

Conservatorio Statale di Musica "Jacopo Tomadini" di Udine

Relazione del Nucleo di valutazione

per l'anno accademico 2015/2016

27 Marzo 2017

Sommario

Cap.	Titolo	Pag.
	<i>Sommario</i>	1
1.	<i>Premessa</i>	2
2.	<i>Il Nucleo di Valutazione</i>	2
3.	<i>I Conservatori di musica e la riforma dell'istruzione musicale: considerazioni di carattere generale e fonti normative</i>	5
4.	<i>Gli organi, i regolamenti e le altre fonti del Conservatorio "Jacopo Tomadini" ..</i>	15
5.	<i>I percorsi di studio</i>	17
6.	<i>Gli studenti</i>	19
7.	<i>L'organizzazione del personale, la «leadership» e cenni sulle strutture</i>	30
8.	<i>I processi di apprendimento e di insegnamento</i>	38
9.	<i>Il sito web del Conservatorio e gli obblighi di trasparenza</i>	41
10.	<i>Conclusioni</i>	45

1. Premessa

Il *Conservatorio di musica “Jacopo Tomadini”* di Udine, che rappresenta oggi la principale istituzione musicale del territorio friulano, ha acquisito la denominazione e lo stato giuridico di «Conservatorio statale di musica» nel 1981, ma ha origini assai più remote.

La prima scuola pubblica di musica di Udine risale, infatti, al 1826; si trattava della *Società Filarmonico-Drammatica Udinese* e riuniva i componenti delle più importanti famiglie aristocratiche locali, unitamente ai cittadini amanti della musica e del teatro.

Inizialmente, non vennero avviate lezioni di musica e le attività dell’associazione si limitarono all’organizzazione di eventi filarmonici e filodrammatici; ma nel 1830, la denominazione di “Società” venne mutata in quella di “Istituto”, rimarcando, così, come scopo primario dell’istituzione, quello dell’educazione musicale.

Nel 1831, a seguito di concorso, vennero nominati un maestro di musica (insegnante di canto) e un professore di violino, nelle persone del marchigiano Giuseppe Magagnini (Montecarotto, 1802-1885) e del friulano Giacomo De Sabbata (Cividale del Friuli 1800 - Udine 1840): hanno così inizio le lezioni, pur proseguendo altresì le periodiche esibizioni serali di musicisti e attori.

Nel 1837 si conclude l’attività filodrammatica e la scuola assume la denominazione di *Istituto Filarmonico Udinese*. Dal 1838 si susseguono alla direzione dell’istituto Francesco Comencini (Mantova 1792 - Udine 1864), Antonio Traversari (Ravenna 1814 - Moimacco 1887) e Alberto Giovannini (Brazzano di Cormons 1842 - Milano 1903).

Dal 1876 è il Comune di Udine ad assumere la gestione diretta della scuola, favorendo in particolare lo studio degli strumenti a fiato per la formazione della banda cittadina.

La scuola si rinnova radicalmente dopo la prima guerra mondiale, con il direttore Mario Mascagni (San Miniato (Pisa) 1882 - Bolzano 1948), e si trasferisce nell’attuale sede di Palazzo Otello.

Nel 1922 l’istituto viene intitolato al musicista friulano Jacopo Tomadini (presbitero nato a Cividale del Friuli nel 1820 e ivi deceduto nel 1883); nel 1925 consegue il pareggiamento e, infine, nel 1981, è trasformato in «Conservatorio Statale di Musica».

I fini istituzionali del Conservatorio “Jacopo Tomadini” sono:

- l’istruzione musicale superiore;
- la promozione e l’organizzazione della ricerca artistica e scientifica;
- la promozione e l’organizzazione delle correlate attività di produzione;
- lo sviluppo di un sapere critico e aperto alla collaborazione interdisciplinare;
- la preparazione culturale e professionale degli studenti;
- l’aggiornamento e la formazione dei docenti;
- l’educazione e la formazione della persona;
- lo sviluppo, la divulgazione e la conoscenza della cultura musicale, artistica e scientifica;
- lo sviluppo culturale e sociale del territorio.

2. Il Nucleo di Valutazione

L’attuale Nucleo di Valutazione è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione 27 ottobre 2016, n. 41, e i suoi componenti nominati con decreto del Presidente del Conservatorio n. 8 del 3 novembre 2016. Esso risulta composto come segue:

Prof. Fabio Alessi	Presidente	Docente di Informatica nell'Università degli studi di Udine
Prof. Stefano Viola	Componente	Docente di Chitarra nel Conservatorio statale di musica "Jacopo Tomadini" di Udine
Dott.ssa Maria Grazia Moroni	Componente	Funzionario amministrativo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il Nucleo di Valutazione si è insediato il 21 dicembre 2016, procedendo all'elezione del Presidente, nella persona del Prof. Fabio Alessi, e stabilendo alcune linee programmatiche delle azioni che intende porre in essere. Svolge il proprio mandato per il triennio accademico 2016/2017 - 2018/2019 e redige verbali delle proprie riunioni.

Il presente Nucleo di valutazione subentra al precedente, composto dal Prof. Ludovico Mazzaroli, dal Prof. Stefano Viola e dalla Dott.ssa Maria Grazia Moroni che ha concluso il proprio mandato al 31 ottobre 2016.

La presente relazione - predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 10 del d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132¹ e dall'art. 27 dello Statuto dell'Istituzione, sulla base dei dati raccolti e tenendo conto delle risultanze delle precedenti relazioni - viene redatta e consegnata tenendo conto anche di quanto riportato nella nota del MIUR - D.G. per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore del 6 marzo 2017, prot. n. 2948 in merito all'acquisizione dei dati in modalità telematica.

E' peraltro noto ai più che la relazione annuale dovrebbe essere predisposta sulla base di *criteri generali* determinati dal COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO (CNSVU), sentito il CONSIGLIO NAZIONALE PER L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE (CNAM).

Al riguardo, il Nucleo di Valutazione non può che limitarsi a prendere atto che le predette linee - guida nazionali non sono mai state poste in essere dagli organi che avrebbero dovuto farlo, ancorché, con decreto ministeriale 8 giugno 2004, fosse stato costituito uno specifico Gruppo di Lavoro con il compito di elaborare criteri e linee guida per l'attività di valutazione delle cc.dd. «Istituzioni AFAM». Il gruppo, da quanto è dato sapere, ha tenuto solo alcune riunioni e ha interrotto i propri lavori nel 2005, in concomitanza sia con la conclusione del mandato governativo dell'epoca, ma pure in previsione della confluenza della materia tra le competenze dell'AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA (ANVUR).

¹ Ad uso di chi legge, si rammenta che il cit. art. 10 del d.P.R. 20 febbraio 2003, n. 132, così dispone:

«1. Il nucleo di valutazione, costituito con delibera del consiglio di amministrazione, sentito il consiglio accademico, è formato da tre componenti aventi competenze differenziate, di cui due scelti fra esperti esterni, anche stranieri, di comprovata qualificazione nel campo della valutazione.

«2. Il nucleo di valutazione verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi. In particolare:

a) ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;

b) redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'istituzione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM; la relazione è trasmessa al Ministero entro il 31 marzo di ogni anno e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari;

c) acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b).

«3. Le istituzioni assicurano ai nuclei di valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza».

Dopo una serie di vicissitudini che ne hanno ritardato la costituzione, l'ANVUR ha finalmente iniziato i propri lavori e ha costituito uno specifico (nuovo) Gruppo di Lavoro composto da esperti dei vari settori dell'AFAM con l'incarico di fornire all'Agenzia elementi utili per l'elaborazione dei criteri di valutazione delle Istituzioni del sistema AFAM, criteri che dovranno, poi, essere seguiti dai singoli Nuclei di Valutazione nello svolgimento dei loro lavori. Il mandato del Gruppo di Lavoro si è concluso nel mese di dicembre 2014 e si è concretizzato nella predisposizione di una scheda (... in realtà una bozza di massima suscettibile di ulteriori modifiche), suddivisa in più parti, atte, una volta compilate da chi di competenza, a porre l'ANVUR in grado di rilevare i numerosi dati necessari per i suoi futuri lavori.

Il Gruppo di Lavoro ha tenuto riunioni informative relativamente alla compilazione della scheda e, più in generale, circa gli esiti del proprio lavoro, recandosi presso alcune istituzioni AFAM del Nord, del Centro e del Sud Italia, onde consentire la più ampia partecipazione possibile da parte dei componenti dei diversi Nuclei di Valutazione e di chiunque fosse stato interessato a conoscere l'esito dei predetti lavori.

Il 20 febbraio 2014 alcuni rappresentanti del menzionato Gruppo di Lavoro hanno tenuto una delle predette riunioni presso il Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine. Il Nucleo di Valutazione di quest'ultimo era presente nella persona di suoi componenti che hanno prima ascoltato e che sono poi intervenuti nel corso della discussione che ha fatto seguito alle relazioni introduttive, formulando domande, ponendo questioni di metodo e di merito e dando, per quel che è possibile, alcuni suggerimenti ai relatori. Ciò che il Nucleo ha potuto desumere dall'esposizione è, in definitiva, che la fase di predisposizione delle schede di cui sopra è appena allo stadio di una prima bozza di massima.

Se non si erra nell'effettuare la presente valutazione, l'unico documento ad oggi scaturito dal Gruppo di Lavoro, e pubblicato in dicembre 2014, si sostanzia nel lavoro intitolato: «*Chiamata alle arti*» che si può leggere in http://www.afam.miur.it/media/34384/chiamata_alle_arti.pdf. Esso «è il frutto del lavoro comune del cantiere sull'AFAM, istituito nell'ottobre 2014 su impulso del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini. Il cantiere è composto dal Sottosegretario Angela D'Onghia e da interni al MIUR: Marcella Gargano, Marco Mancini, Domenico Rossitto - così come da esterni: Emanuele Bevilacqua, Bruno Carioti, Giovanna Cassese, Domenico Codispoti, Andrea Di Benedetto - . I lavori del cantiere sono coordinati da Alessandro Fusacchia, capo di Gabinetto del Ministro, assistito da Antonio Aloisi». Contiene, peraltro, una volta di più, molte domande e quasi nessuna risposta. E non è il Nucleo di Valutazione di Udine a sottolinearlo, ma lo stesso Gruppo di Lavoro nella parte in cui scrive, a pag. 50: «*“Chiamata alle Arti” è un documento che non ambisce (ancora) a dare tutte le risposte, quanto a porre le domande giuste*». Allo stato il “Cantiere AFAM” sembra aver concluso il propri lavori e non risulta che abbia prodotto altri documenti oltre al citato “Chiamata alle arti”.

Tutto ciò premesso, il Nucleo di Valutazione essendo suo compito predisporre la relazione di cui all'art. 10, comma 2, lettera b) d.P.R. n. 132/2003 cit. anche in assenza dei criteri che saranno dettati dall'ANVUR, onde non incorrere nell'accusa di un'omissione di un compito stabilito da fonte primaria, ha deciso che le proprie relazioni annuali non potranno che avere carattere fondamentalmente ricognitivo dei principali e più significativi dati caratterizzanti l'Istituzione (numero degli studenti e loro ripartizione nei vari percorsi formativi; stato di attuazione della riforma; consistenza e adeguatezza delle risorse umane e finanziarie disponibili ecc...) e dare conto, altresì, dello stato della normativa vigente nel momento in cui le relazioni stesse vengono redatte.

Per quanto attiene alla rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica e sui servizi offerti dall'Istituzione, il Nucleo di Valutazione, per l'a.a. 2014/15, in coerenza con le proprie pregresse deliberazioni, ha preferito non effettuarla sia perché si attende la redazione di un questionario *ad hoc* da parte dell'ANVUR che renda uniforme la rilevazione a livello nazionale, sia in considerazione della scarsa partecipazione degli studenti in occasione delle rilevazioni svolte dal precedente organo nei decorsi mandati.

Per la redazione della presente relazione, il Nucleo di Valutazione si è basato su dati e documenti forniti dal Conservatorio e ricavabili anche tramite il sito web² di questo, su dati rilevati dal sito web del Ministero dell'Università e della Ricerca³, nonché sulle informazioni acquisite verbalmente dagli organi e dalle varie componenti del Conservatorio.

3. I Conservatori di musica e la riforma dell'istruzione musicale: considerazioni di carattere generale e fonti normative

Con l'entrata in vigore della legge 21 dicembre 1999, n. 508 (recante *Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati*), i Conservatori di musica e le altre Istituzioni di alta cultura, sono state chiamate a costituire il sistema dell'Alta Formazione e specializzazione Artistica e Musicale (AFAM) nel cui ambito si configurano quali sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale, con la possibilità di svolgere le correlate attività di produzione.

Le istituzioni riformate sono dotate di personalità giuridica e hanno autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile, quest'ultima nel rispetto dei principi contabili dell'ordinamento statale e degli enti pubblici.

Il nuovo assetto didattico, che richiede necessariamente il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, prevede l'istituzione di corsi accademici di primo e di secondo livello, in analogia con il modello universitario, nonché corsi di perfezionamento, di specializzazione, di formazione alla ricerca.

Alla conclusione dei percorsi formativi vengono rilasciati specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale.

Il concreto riordino dell'alta formazione artistico musicale, ai sensi della legge n. 508/1999 cit., è stato demandato a regolamenti di delegificazione ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 («*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*»), finalizzati alla definizione dei requisiti di qualificazione didattico-scientifica e artistica delle istituzioni (anche con riguardo al personale docente), dei requisiti di idoneità delle sedi, dei criteri per la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi e la programmazione degli accessi, dei principi per l'adozione degli statuti, per l'esercizio dell'autonomia regolamentare, per la programmazione e il riequilibrio dell'offerta didattica e per il reclutamento del personale.

Ad oggi sono stati emanati i seguenti regolamenti:

- d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, recante *criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali*⁴;
- d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, recante la *disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica*⁵;

² [Http://www.conservatorio.udine.it](http://www.conservatorio.udine.it)

³ www.miur.it e <http://afam.miur.it> sito web curato dal Consorzio Interuniversitario Cineca per conto del MIUR.

⁴ In attuazione delle disposizioni del d.P.R. n. 132/2003 cit., le istituzioni AFAM hanno deliberato i propri Statuti che sono stati successivamente approvati dal Ministero.

- d.m. 16 settembre 2005, n. 236, *recante la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei componenti il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale* [il quale regolamento, però, ovviamente, essendo stato emanato con decreto ministeriale e non con d.P.R. non appartiene alla categoria dei regolamenti di delegificazione];
- d.P.R. 31 ottobre 2006, n. 295, *recante disposizioni correttive e integrative al decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, in materia di modalità di nomina dei presidenti delle istituzioni artistiche e musicali,*

cui vanno aggiunti quantomeno i seguenti decreti ministeriali di assai più recente emanazione:

- d. MIUR 1 agosto 2012, n. 143, *recante Costituzione della conferenza dei presidenti dei conservatori di musica;*
- d. MIUR 28 gennaio 2013, n. 13, *recante Costituzione della Conferenza dei Direttori dei Conservatori di musica e dei Direttori delle Accademie di belle arti;*
- d. MIUR 6 febbraio 2013, n. 90, *recante Costituzione della Conferenza dei Presidenti delle Accademie di belle arti;*
- d.m. 3 aprile 2013, n. 261, *recante Costituzione della Conferenza dei Presidenti delle Consulte degli studenti delle Accademie di belle arti e degli Istituti superiori per le industrie artistiche e della Conferenza dei Presidenti delle Consulte degli studenti degli istituti superiori di studi musicali.*

E' inoltre *in itinere* - ... e da anni - il regolamento recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema AFAM, nonché per il reclutamento del personale docente ed amministrativo e tecnico.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, inoltre, ha elaborato lo schema-tipo di regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, previsto dall'art. 14, comma 2, lett. c), del d.P.R. n. 132/2003, e lo ha pubblicato sul proprio sito web in data 14 luglio 2004⁶.

Per quanto riguarda i compensi da corrispondere agli organi operanti nelle istituzioni, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato i seguenti provvedimenti:

- decreto interministeriale 1 febbraio 2007, *concernente la determinazione dei limiti dei compensi agli organi delle Istituzioni per l'alta formazione artistica musicale e coreutica*, in attuazione dell'articolo 4, comma 3 del d.P.R. n. 132/2003 cit.;
- decreto interministeriale 16 gennaio 2008, *concernente l'attribuzione dell'indennità ai Direttori delle Istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica*, in attuazione dell'articolo 6, comma 6, del d.P.R. n. 132/2003 cit.
- decreto interministeriale 3 agosto 2016, *adottato in attuazione dell'art. 1, comma 342, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)*⁷, con cui sono stati confermati i compensi

⁵ A seguito della definizione degli ordinamenti didattici dei corsi per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nelle istituzioni musicali del sistema AFAM (Conservatori di musica e Istituti Musicali Pareggiati), intervenuta con d.m. 30 settembre 2009, n. 124, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 1261 del 5 marzo 2010, ha reso note alle Istituzioni le linee guida da seguire per la formulazione dei regolamenti didattici di tali corsi.

⁶ Tutte le istituzioni, sulla base dello schema-tipo, hanno adottato il proprio regolamento di contabilità.

⁷ ... che così dispone:

«A decorrere dal 1° gennaio 2015 e anche per gli incarichi già conferiti, l'incarico di presidente delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508, è

e le indennità spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Direttore delle istituzioni AFAM nella misura già prevista nei DD.II. 1.2.2007 e 16.1.2008, fermi restando gli obblighi, in materia di riduzione dei compensi, previsti dal D.L. n. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010.

A quanto sopra citato vanno aggiunti, quanto allo specifico settore della formazione musicale, i seguenti decreti ministeriali e direttoriali (si riportano esclusivamente i provvedimenti di interesse generale per il settore e quelli specificamente da riferire al Conservatorio di musica di Udine, aggiornati al mese di marzo 2017):

- decreto direttoriale 30 agosto 2016, n. 1690 - Conservatorio di musica "Jacopo Tomadini" di Udine - *Accreditamento dei corsi di Diploma Accademico di Primo Livello A.A. 2016 – 2017*;
- decreto direttoriale 31 agosto 2016, n. 1694 - Conservatorio di musica " Jacopo Tomadini " di Udine - *Accreditamento dei corsi di Diploma Accademico di Primo Livello A.A. 2016 – 2017*;
- decreto Capo Dipartimento MIUR 19 ottobre 2015, n. 2326 - *Nomina commissione esperti per la valutazione degli ordinamenti didattici*;
- d.m. 7 novembre 2013, n. 914, di *rideterminazione dei posti disponibili per le immatricolazioni del secondo anno dei corsi biennali per la formazione degli insegnanti per la classe di concorso A077 - strumento musicale - a.a. 2013/2014*;
- d.m. 31 luglio 2013, n. 674, recante *integrazioni alla Tabella A del D.M. 28 marzo 2013, n. 243, di definizione delle corrispondenze dei titoli sperimentali triennali validati dal Ministero con diplomi accademici di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali*;
- d.m. 28 marzo 2013, n. 243, di *definizione della corrispondenza dei titoli sperimentali triennali validati dal Ministero con i diplomi accademici di I livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali*;
- decreto direttoriale 8 marzo 2013, n. 408 - Conservatorio di musica "Jacopo Tomadini" di Udine - *Modifica della tabella annessa al Regolamento didattico per il corso di diploma accademico di primo livello in Chitarra*;
- d.m. 20 febbraio 2013, n. 119, di *modifica e integrazione del d.m. 3 luglio 2009, n. 90, concernente la definizione dei settori artistico-disciplinari dei corsi di diploma accademico di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali*;
- d.m. 20 febbraio 2013, n. 120, di *modifica e integrazione del d.m. 30 settembre 2009, n. 124, concernente la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi di diploma accademico di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali*;
- d.m. 17 dicembre 2012, n. 206, di *integrazione del numero dei posti disponibili per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico - classe A077 - già determinati con il d.m. 29.11.2012, n. 192*;
- d.m. 29 novembre 2012, n. 192, di *determinazione dei posti per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico - classe A077, ai sensi dell'art.5 del d.m. 249/2010*;

svolto a titolo gratuito, fermo restando il rimborso delle spese sostenute. I compensi e le indennità spettanti al direttore e ai componenti del consiglio di amministrazione delle suddette istituzioni sono rideterminati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura tale da determinare risparmi di spesa, inclusivi di quelli derivanti dal primo periodo, pari a 1.450.000 euro annui a decorrere dall'anno 2015».

- d.m. 4 luglio 2012, concernente l'*ammissione dei candidati privatisti agli esami finali di diploma a.a. 2011/2012- 2012/2013*;
- d.m. 28 maggio 2012, n. 89, relativo, per il Conservatorio di Musica «Jacopo Tomadini» di Udine, all'*Attivazione [del] corso biennale sperimentale per il conseguimento del Diploma accademico di II livello in «Discipline musicali - Jazz», ai sensi del comma 4 dell'articolo 5 del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212*;
- d.m. 11 novembre 2011, n. 194, concernente la *definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del medesimo decreto per l'anno accademico 2011/2012*;
- d.m. 8 novembre 2011 concernente il *riordino dei corsi biennali di II livello ad indirizzo didattico, di cui al decreto 7 ottobre 2004, n. 82*;
- d.m. 28 settembre 2011, concernente la *definizione delle modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutica*;
- d.m. 15 dicembre 2010, n. 294, di *Riordino a sensi dell'art. 5, comma 3, del d.P.R. 212/2005 degli ordinamenti didattici dei corsi di primo livello del Conservatorio di Musica «Jacopo Tomadini» di Udine*;
- d.m. 10 settembre 2010, n. 249, con *Regolamento concernente la definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*;
- d.m. 12 novembre 2009, n. 154, con cui, in applicazione dell'articolo 6, comma 3, del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, è stata definita la *frazione dell'impegno orario che deve essere riservata alle diverse tipologie dell'offerta formativa degli Istituti Superiori di Studi Musicali, in relazione ai crediti da conseguire da parte degli studenti*;
- d.m. 30 settembre 2009, n. 124, con cui sono stati definiti, in applicazione dell'articolo 3 *quinquies* del d.l. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, gli *ordinamenti didattici dei corsi di studio dei Conservatori di musica per il conseguimento del diploma accademico di primo livello, nonché le corrispondenze tra le attuali classi di concorso ed i settori artistico disciplinari, già definiti con d.m. 3 luglio 2009, n. 90*;
- d.m. 3 luglio 2009, n. 90, con cui sono stati definiti, in applicazione dell'articolo 3 *quinquies* del d.l. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, i *settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza, dei Conservatori di Musica*;
- d.m. 20 marzo 2008, prot. n. GAB/2020, concernente la *deroga al limite numerico previsto dall'art. 3, comma 3, del d.m. n. 137 del 28 settembre 2007*;
- d.m. 11 marzo 2008, n. 42, recante *modifiche al d.m. 22 gennaio 2008, n. 483, relativo ai nuovi ordinamenti didattici dei Conservatori di musica*;
- d.m. 22 gennaio 2008, n. 483, concernente la *definizione dei nuovi ordinamenti didattici dei Conservatori di musica*⁸;

⁸ A seguito dell'impugnazione, da parte delle organizzazioni sindacali SNALS e UNAMS, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con ordinanze nn. 3671/2008 e 3072/2008, aveva sospeso l'efficacia del provvedimento. Successivamente, il Consiglio di Stato, con ordinanze nn. 6289/2008 e 6278/2008, in accoglimento dei ricorsi in appello presentati dall'Amministrazione, ha restituito efficacia al d.m. n. 483/2008. Pertanto, fino alla sentenza di merito, il predetto decreto ministeriale esplica i suoi effetti. Peraltro, la questione è già stata superata dall'art. 3 *quinquies* del d.l. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, che ha demandato la determinazione degli obiettivi formativi e dei settori artistico-disciplinari. nell'ambito dei quali le Istituzioni

- d.m. 15 gennaio 2008, n. 6, concernente *l'integrazione dei titoli di accesso indicati nell'art. 3, comma 2, del d.m. 28 settembre 2007, n. 137 - biennio di secondo livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di «Educazione musicale» (A31 e A32) e di «Strumento musicale» (A77);*
- d.m. 28 settembre 2007, n. 137, concernente *l'attivazione del biennio di secondo livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di «Educazione musicale» (A31 e A32) e di «Strumento musicale» (A77);*
- d.m. 12 marzo 2007, n. 39 e d.m. 29 maggio 2007, n. 88, concernenti *il riconoscimento dei titoli finali da rilasciare a conclusione dei corsi biennali sperimentali attivati presso le Accademie di Belle Arti statali e legalmente riconosciute e i Conservatori di musica;*
- d.m. 27 aprile 2006, n. 142, concernente *la definizione dei settori artistici scientifico-disciplinari, declaratorie e campi paradigmatici dei Conservatori di musica*⁹;
- d.m. 18 novembre 2005, n. 85, concernente *l'attivazione dei corsi speciali annuali per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento, riservati al personale della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria che abbia prestato 360 giorni di servizio dall'1.9.1999 al 6.6.2004;*
- d.m. 12 novembre 2004, n. 109, recante *modifiche all'ordinamento della scuola di Didattica della musica;*
- d.m. 8 novembre 2004, n. 100, concernente *l'attivazione nell'a.a. 2004/2005 dei corsi ai sensi della legge 4 giugno 2004, n. 143, articolo 2, commi 2, 3 e 4 bis presso i Conservatori di musica nell'ambito della Scuola di Didattica della Musica;*
- d.m. 8 gennaio 2004, prot. n. 1/AFAM/2004, concernente *l'attivazione dei bienni sperimentali di II livello nei Conservatori di musica e negli Istituti Musicali Pareggianti;*
- d.m. 8 ottobre 2003, prot. n. 629/AFAM/2003, concernente *il titolo finale rilasciato alla conclusione dei corsi sperimentali attivati dai Conservatori di musica;*
- d.m. 4 settembre 2003, prot. n. 461/AFAM/2003, concernente *il rinnovo, per l'anno accademico 2003/2004, per un ulteriore ciclo, dei corsi sperimentali attivati negli anni accademici 2000/2001 e 2001/2002 con i dd.mm. n. 68 del 22.11.2001, nn. 38 e 39 del 28.10.2002, nn. 42 e 43 del 14.11.2002.*

Si segnalano, inoltre, per la rilevanza delle tematiche che trattano, le seguenti note ministeriali:

- nota 3 marzo 2017, prot. 6388 – che reca indicazioni operative per l'accreditamento dei corsi di diploma accademico di primo livello per l'a.a. 2017/2018;
- comunicato 1 febbraio 2017 – *concernente la disponibilità della procedura informatica, dal 1 febbraio al 31 marzo 2017, per la presentazione delle istanze di nuove istituzioni non statali (ai sensi dell'art. 11 DPR 212/05);*
- nota 5 dicembre 2016 – concernente la possibilità per i candidati privatisti di poter concludere e/o continuare il percorso formativo del Vecchio Ordinamento in conseguenza della decisione del Consiglio di Stato del 10 giugno 2016, n. 2502¹⁰;
- nota 20 giugno 2016, n. 8093 - *Indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove istituzioni non statali AFAM e di corsi di nuova istituzione, ai sensi dell'Art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212;*

individuano gli insegnamenti da attivare, ad appositi decreti ministeriali, emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212. Per i Conservatori di musica è stato emanato il d.m. 3 luglio 2009, n. 90.

⁹ Tale d.m. è stato annullato dal TAR Lazio con sentenza n. 1936 del 2007. La decisione non è stata appellata dall'Amministrazione in quanto era già *in itinere* un provvedimento sostitutivo del decreto stesso.

¹⁰ La nota ha specificato che «*gli studenti privatisti, i quali alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici avevano già sostenuto almeno un esame dell'ordinamento previgente, possono concludere il loro percorso di studi, a parità di condizioni con gli altri studenti "interni" del vecchio ordinamento.*».

- nota 9 maggio 2016, n. 11811 - *Indicazioni operative per accreditamento corsi di diploma accademico di primo livello a. a. 2016-17. Proroga Termine.*
- nota del 13 aprile 2016, n. 9843 - *Indicazioni operative per accreditamento corsi di diploma accademico di primo livello a. a. 2016-17;*
- nota 5 novembre 2015, n.1398 - *Legge 13 luglio 2015 n. 107 art. 1 comma 27. Assenza del parere CNAM. Accreditamento dei corsi di diploma accademico di primo livello. Fissazione termine di presentazione proposte;*
- nota 13 ottobre 2015, n. 17920, concernente le *modalità di accreditamento dei corsi di diploma accademico di primo livello in assenza del parere CNAM, in attuazione dell'art. 1, comma 27, della legge 13 luglio 2015, n. 107, di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;*
- nota 11 novembre 2013, n. 9383, concernente la *prova di accesso al corso di diploma accademico di secondo livello ad indirizzo didattico abilitante alla classe di concorso di strumento A077 - a.a. 2013/2014;*
- nota 6 marzo 2013, protocollo 2273, concernente la *procedura di messa a ordinamento di tutti i corsi accademici di secondo livello delle istituzioni AFAM, in attuazione delle disposizioni dell'art. 1 c. 105 della legge 24.12.2012, n. 228;*
- nota 7 febbraio 2013, protocollo n. 1345, concernente il *rilascio del Diploma Supplement, nella quale si richiede ai Nuclei di Valutazione di verificare se le istituzioni provvedono a rilasciarlo automaticamente e gratuitamente a tutti i diplomati;*
- nota 21 dicembre 2012, protocollo n. 8399, concernente la *prova di accesso al corso di diploma accademico di secondo livello ad indirizzo didattico abilitante alla classe di concorso di strumento A077 con allegato decreto direttoriale 21 dicembre 2012, n. 372, di fissazione della data della prova di accesso;*
- nota 2 dicembre 2011, n. 6837 - d.m. 11 novembre 2011, n. 194 - *Definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249;*
- nota 4 ottobre 2011, n. 5384 - d.m. 28 settembre 2011: *applicazione dell'art. 29, comma 21, della legge 30 dicembre 2010, n. 240: disciplina della contemporanea iscrizione ai corsi di studio universitari e ai corsi di studio presso i Conservatori di Musica e gli istituti musicali pareggiati e l'Accademia Nazionale di Danza;*
- nota 6 aprile 2011, prot. n. 1926 - *Conservatori di Musica e Istituti Musicali Pareggiati: a.a. 2010/2011 - candidati privatisti;*
- nota 27 gennaio 2011, prot. n. 383, concernente i *candidati privatisti nei Conservatori di Musica e negli Istituti Musicali Pareggiati;*
- nota 10 gennaio 2011, prot. n. 47, concernente il *rilascio del Diploma Supplement, ai sensi dell'art. 10 comma 5 del d.P.R. n. 212/2005;*
- nota 9 dicembre 2010, prot. n. 7631, sull' *invio alle istituzioni AFAM del Regolamento tipo concernente principi e criteri per la progettazione di master;*
- nota 4 ottobre 2010, prot. n. 5908, concernente la *definitiva conclusione, dall'a.a. 2010/2011, della fase sperimentale del triennio di primo livello del Nuovo ordinamento didattico nelle Istituzioni AFAM e l'impossibilità, dal medesimo anno accademico, di avviare il percorso formativo del vecchio ordinamento, pur consentendo l'individuazione di percorsi didattici del segmento inferiore tali da assicurare una preparazione adeguata, certificata mediante verifica delle competenze musicali acquisite, che consenta l'ammissione degli studenti al triennio superiore;*
- nota 5 marzo 2010, n. 1261, circa l'emanazione delle *Linee guida per la formulazione del regolamento didattico dei corsi di diploma accademico di primo livello delle istituzioni musicali AFAM.*

Si segnalano, inoltre, le seguenti fonti legislative e regolamentari che contengono disposizioni specifiche per il sistema dell'Alta formazione artistica e musicale o che appaiono comunque rilevanti per il settore:

- d.l. 30 dicembre 2016, n. 244 (... *recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19*), nel quale spiccano due disposizioni: la proroga al 31 dicembre 2021 del termine di cui al comma 107-*bis* nell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ai fini dell'equipollenza al diploma accademico di secondo livello, del diploma del «Vecchio Ordinamento» AFAM e la modifica dell'art. 19 c. 1 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 comportante la possibilità di utilizzo delle cd. graduatorie della legge n. 143/2004, ai fini della sottoscrizione dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, anche negli anni accademici 2015-16 e 2016-17;
- d.l. 30 dicembre 2015, n. 210 (... *recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21*), con cui è stato tra l'altro inserito il comma 107-*bis* nell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, concernente la proroga al 31 dicembre 2017, ai fini dell'equipollenza al diploma accademico di secondo livello, del diploma del «Vecchio Ordinamento» AFAM;
- legge 13 luglio 2015, n. 107, di *riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, con - tra le altre - disposizioni concernenti l'incremento dei fondi per il funzionamento delle istituzioni AFAM statali (art. 1, comma 26); la perfezione ed efficacia degli atti del MIUR adottati «*nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale*» (c.d. CNAM) (art. 1, comma 27); l'autorizzazione alla spesa di un «*milione di euro per l'anno 2015*», al fine di consentire la continuità delle garanzie dei «*livelli formativi di qualità attuali*», nonché «*il pagamento del personale e degli oneri di funzionamento connessi con l'attività istituzionale*» degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (art. 1, comma 53); l'attribuzione di risorse finanziarie ulteriori e incrementate, in attesa dell'emanazione dei regolamenti attuativi della legge n. 508/1999 (art. 1, commi 54 e 55); la possibilità di autorizzare l'accensione di mutui trentennali «*con riferimento agli immobili di proprietà pubblica adibiti all'alta formazione artistica, musicale e coreutica*» (art. 1, comma 173); la delega al Governo per l'emanazione di decreti legislativi in materia di istruzione (art. 1, comma 180), con l'indicazione dei principi e criteri direttivi da seguire nella redazione dei predetti decreti legislativi (art. 1, comma 180), tra i quali pare il caso di segnalare in questa sede partic. quelli indicati nell'art. 1, comma 180, *sub* lettera b (punti 1., 3., e 3.1.) e *sub* lettera g («*promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e della produzione culturali, musicali, teatrali, coreutici e cinematografici e sostegno della creatività connessa alla sfera estetica*»), punto 5.;
- d.l. 12 settembre 2013, n. 104 (con *Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca e convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128*), nella quale spiccano, nell'art. 3, disposizioni sui premi di studio per l'AFAM (sul punto, si tornerà in sede di “Conclusioni”) e, nell'art. 19, disposizioni generali sull'*Alta formazione artistica, musicale e coreutica*, tra cui quelle sul precariato e quelle recanti misure emergenziali per gli Istituti Superiori di Studi Musicali (ex Istituti Musicali Pareggiati) e per le Accademie legalmente riconosciute finanziate dagli enti locali;
- d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante il *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*;
- legge 24 dicembre 2012, n. 228, con *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (c.d. «Legge di stabilità 2013») che, nell'articolo 1, commi da 102 a 107, reca importanti disposizioni relative ai titoli di studio AFAM: equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, dei diplomi accademici di I livello alla classe di laurea L3 nelle discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda dei diplomi accademici di I livello (comma 102); equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi

pubblici, dei diplomi accademici di II livello a determinate classi di laurea magistrale (comma 103); accesso ai concorsi per l'ammissione a corsi di specializzazione e dottorati di ricerca in campo artistico e musicale con i diplomi accademici di II livello (comma 104); assegnazione di un anno di tempo per la messa a ordinamento dei corsi accademici di II livello (comma 105); equipollenza dei titoli sperimentali con i diplomi accademici di I e II livello secondo una tabella che dovrà essere emanata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (comma 106); equiparazione dei diplomi del vecchio ordinamento conseguiti prima dell'entrata in vigore della legge n. 228/2012 cit. ai diplomi accademici di II livello secondo una tabella che dovrà essere emanata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (comma 107)¹¹;

- legge 12 novembre 2011, n. 183, con *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato* (c.d. «Legge di stabilità 2012») che, nell'articolo 4, commi da 71 a 80, detta disposizioni intese al contenimento della spesa nel settore dell'alta formazione artistica e musicale, incidenti sulla concessione dei permessi artistici retribuiti e del loro cumulo (anno sabbatico) al personale docente, sull'esonero dall'insegnamento per gli incaricati della direzione di una istituzione e sul collegio dei revisori dei conti dei predetti istituti;
- d.P.C.M. 26 gennaio 2011, di *definizione delle modalità di applicazione del sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance ex art. 74 comma 4 del d.lgs. n. 150/2009 al personale docente di scuola e AFAM*;
- legge 30 dicembre 2010, n. 240, con *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*. Se ne veda, in particolare, l'articolo 29, comma 21, che reca la seguente disposizione: “*Con decreto del Ministro, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere del CUN e del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM), sono disciplinate le modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio universitari e a corsi di studi presso i conservatori di musica, gli istituti musicali pareggiati e l'Accademia nazionale di danza*”;
- d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, con *Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, comma 4 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133*;
- d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, concernente *l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*;
- legge 9 gennaio 2009, n. 1, con *conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca*. In sede di conversione del decreto-legge è stato introdotto l'articolo 3-*quinquies* concernente la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale. Esso recita: “*Attraverso appositi decreti ministeriali emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, sono determinati gli obiettivi formativi e i settori artistico-disciplinari entro i quali l'autonomia delle Istituzioni individua gli insegnamenti da attivare*”;
- d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, con *norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini*

¹¹ Con il d.l. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, dopo il comma 107, è stato inserito il comma 107-*bis* concernente la proroga al 31 dicembre 2017 ai fini dell'equipollenza del diploma del «Vecchio Ordinamento» AFAM al diploma accademico di secondo livello; il termine in questione è stato ulteriormente prorogato, al 31 dicembre 2021, dall'art. 4 c. 5-*ter* del d.l. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19.

dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1;

- legge 11 gennaio 2007, n. 1, con *disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio o di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università*¹²;
- legge 24 novembre 2006, n. 286, con la *conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, con particolare riguardo per l'articolo 2 del detto d.l., commi da 138 a 142, concernenti la costituzione dell'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)*¹³;

¹² Se ne veda l'art. 2 (*Delega in materia di percorsi di orientamento, di accesso all'istruzione post-secondaria e di valorizzazione di risultati di eccellenza*) e in particolare i commi 1 e 2:

«1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro della pubblica istruzione e, per quanto riguarda le lettere a), b) e c), su proposta del Ministro dell'università e della ricerca e del Ministro della pubblica istruzione, previo parere delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, da rendere entro sessanta giorni dalla data di trasmissione dei relativi schemi, trascorsi i quali possono essere comunque adottati, uno o più decreti legislativi finalizzati a:

«a) realizzare appositi percorsi di orientamento finalizzati alla scelta, da parte degli studenti, di corsi di laurea universitari e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di percorsi della formazione tecnica superiore, nonché di percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro;

«b) potenziare il raccordo tra la scuola, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e le università ai fini di una migliore e specifica formazione degli studenti rispetto al corso di laurea o al corso di diploma accademico prescelto;

«c) valorizzare la qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari di cui alla legge 2 agosto 1999, n. 264;

«d) incentivare l'eccellenza degli studenti, ottenuta a vario titolo sulla base dei percorsi di istruzione.

«2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono emanati con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

«a) per i decreti legislativi di cui alla lettera a), prevedere l'individuazione delle misure e modalità di raccordo tra le istituzioni scolastiche, le università, gli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, gli istituti della formazione tecnica superiore, nonché i percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro; prevedere, nella definizione e realizzazione dei percorsi di orientamento, la partecipazione anche di docenti universitari e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché della formazione tecnica superiore; prevedere la realizzazione dei predetti percorsi nell'ultimo anno del corso di studi;

«b) per i decreti legislativi di cui alla lettera b), prevedere apposite modalità per favorire e sostenere la partecipazione degli istituti di istruzione secondaria superiore alle prove di verifica dell'adeguata preparazione iniziale degli studenti di cui all'articolo 6, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, e per il soddisfacimento degli eventuali obblighi formativi universitari;

«c) per i decreti legislativi di cui alla lettera c), prevedere che una quota del punteggio degli esami di ammissione ai corsi universitari di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, sia assegnata agli studenti che abbiano conseguito risultati scolastici di particolare valore, nell'ultimo triennio e nell'esame di Stato, anche in riferimento alle discipline più significative del corso di laurea prescelto, definendo altresì, in detti decreti, i criteri volti a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche;

«d) per i decreti legislativi di cui alla lettera d), prevedere incentivi, anche di natura economica, finalizzati alla prosecuzione degli studi, anche nell'ambito dell'istruzione e formazione tecnica superiore, e definire le modalità di certificazione del risultato di eccellenza;

«e) i decreti legislativi di cui alle lettere a) e d) sono adottati sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni».

¹³ In attuazione del comma 138, è stato emanato il d.P.R. 21 febbraio 2008, n. 64, con *regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)*.

Detto regolamento è stato poi abrogato e sostituito dal d.P.R. 1 febbraio 2010, n. 76, con *regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)*, adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286.

- legge 4 giugno 2004, n. 143, con *conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2004-2005*, nonché in materia di esami di Stato e di Università¹⁴;
- legge 11 luglio 2002, n. 148, di *ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno*.

Un breve cenno, infine alla disciplina negoziale che regola il rapporto di lavoro del personale direttivo, docente, amministrativo e tecnico.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge n. 508/1999 cit., esso è disciplinato contrattualmente in uno specifico comparto di contrattazione collettiva denominato "*Comparto dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale*", istituito a decorrere dal 1° gennaio 2002¹⁵.

In realtà, il primo contratto ha visto la luce solo nel 2005 e il secondo nel 2010.

Entrambi sono stati sottoscritti con grande ritardo rispetto al periodo di riferimento, ma il secondo, in particolare, è stato firmato quando il quadriennio di riferimento era già scaduto. Ciò ha comportato disagio e incertezze quanto alla gestione del personale e alla trattazione delle relative pratiche, certo non contribuendo ad accelerare il processo di riforma del settore¹⁶.

Allo stato risultano sottoscritti i seguenti contratti collettivi nazionali:

- *c.c.n.l. AFAM*, sottoscritto il 16 febbraio 2005, per il quadriennio giuridico 2002/2005 e il biennio economico 2002/2003;
- *c.c.n.i.* 22 luglio 2005;
- *c.c.n.l. AFAM*, sottoscritto il 11 aprile 2006, per il biennio economico 2004/2005;
- *c.c.n.l. AFAM*, sottoscritto il 4 agosto 2010, per il quadriennio giuridico 2006/2009 e il biennio economico 2006/2007;
- *c.c.n.l. AFAM*, , sottoscritto il 4 agosto 2010, per il biennio economico 2008/2009;
- *c.c.n.i.* 12 luglio 2011;
- *c.c.n.q. 13 luglio 2016, contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale (2016-2018)*.

Si evidenzia che a seguito della sottoscrizione del c.c.n.q. 13 luglio 2016, attuativo dell'art. 54 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, i comparti della contrattazione collettiva pubblica, fatta eccezione per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati rideterminati e ridotti a quattro: Funzioni centrali, Funzioni locali, Istruzione e ricerca, Sanità. Il Comparto delle istituzioni dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale è stato soppresso e il personale in esso ricompreso è confluito nel nuovo maxi comparto dell'Istruzione e della ricerca, unitamente al personale della scuola, ai tecnici-amministrativi delle università e al personale degli enti di ricerca. Si attende, pertanto, la sottoscrizione del nuovo contratto collettivo.

¹⁴ Se ne veda, in particolare, l'art. 2, con *disposizioni speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento* e l'art. 2 'bis', con *Graduatorie dell'AFAM* del D.L. 7 aprile 2004, n. 97.

¹⁵ Con la sottoscrizione del c.c.n.q. 13 luglio 2016 il comparto AFAM è stato soppresso.

¹⁶ Si segnala che l'art. 54, comma. 3, del d.lgs. 27.10.2009, n. 150, ha stabilito che la contrattazione collettiva disciplina la struttura contrattuale in modo che vi sia coincidenza tra «periodo giuridico» e «periodo economico» (i nuovi assetti contrattuali prevedono il superamento del quadriennio giuridico e dei due bienni economici, in favore di un contratto triennale che disciplina sia l'aspetto giuridico che il trattamento economico). Inoltre, l'art. 9, comma 17, del d.l. 31.5.2010, n. 78, convertito nella legge 30.7.2010, n. 122, ha previsto il blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore pubblico per il triennio 2010-2012 e la legge 12.11.2011, n. 183, ha disposto, anche per il comparto AFAM, il blocco della maturazione delle classi di anzianità, per il periodo 1.1.2012 - 31.12.2014.

4. Gli organi, i regolamenti e le altre fonti del Conservatorio “Jacopo Tomadini”

Lo Statuto del Conservatorio «Jacopo Tomadini» di Udine, adottato in attuazione del D.P.R. n. 132/2003 cit., è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione il 17 giugno 2005 e approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca con decreto del Direttore Generale per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica 19 settembre 2005, n. 375, modificato con decreto del Presidente del Conservatorio n. 4/2007 prot. n. 3762A5/a del 28/06/2007.

In relazione alle previsioni in esso contenute, il Nucleo di Valutazione rileva che tutti gli organi necessari dell'istituzione sono regolarmente costituiti:

- ne è DIRETTORE il M^o Paolo Pellarin, eletto dal Collegio dei Professori in data 09 giugno 2014 e nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con d.m. 16 ottobre 2014, n. 801, per il triennio 2014/15, 2015/16 e 2016/17;
- ne è PRESIDENTE il Dott. Giorgio Colutta, nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con d.m. 18 luglio 2013, n. 642 fino al 17/03/2016.
Con d.m. 28 giugno 2016 n. 505 è nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il nuovo PRESIDENTE, il Prof. Avv. Ludovico A. Mazzaroli, a decorrere dal 18/07/2016 e per la durata di un triennio.
- il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE nominato con d.m. n. 453 del 12 giugno 2015 e con d.m. n. 609 del 12 agosto 2015, è composto dal Presidente, dal Direttore *pro tempore*, secondo i rispettivi decreti di nomina, dal rappresentante dei docenti, Prof.ssa Orietta Malusà e dal rappresentante degli studenti, Dott. Stefano Fornasaro e dall'esperto esterno dott. Francesco Savonitto;
- il CONSIGLIO ACCADEMICO è stato nominato con decreti del Direttore 01 dicembre 2014, n. 7, e 18 marzo 2015, n. 68. Esso è composto dal Direttore, che lo presiede, dai rappresentanti dei docenti Proff. Franca Bertoli, Giorgio Marcossi, Fabrizia Maronese, Renato Miani, Antonio Nimis, Pagotto Mario, Tassini Patrizia, Teodoro Carlo e dai rappresentanti degli studenti, Sigg.ri Alessio Domini e Bressan Gabriele;
Nel corso dell'a.a. 2015/2016 lo studente Alessio Domini, diplomatosi, è stato sostituito con decreto del Direttore n. 10 del 20 gennaio 2016 dallo studente Di Francesco Vincenzo, che si è a sua volta diplomato nel luglio 2016 .
- i REVISORI DEI CONTI¹⁷ sono stati nominati con d.d.g. 06 maggio 2015, n. 974 nelle persone della Dott.ssa Annamaria Di Staso, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e della Dott.ssa Rosalba Bonanni, in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

¹⁷ Pare il caso di precisare, al riguardo, che a seguito delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 71, della legge 12 novembre 2011, n. 183, di contenimento della spesa pubblica, il Collegio dei Revisori, composto da tre membri, è stato sostituito da due Revisori dei conti, uno in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e uno in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Pertanto, nel mese di febbraio 2012, la Direzione Generale AFAM ha dato esecuzione alla norma legislativa e ha nominato i nuovi Revisori presso tutte le istituzioni Afam.

Si riporta il testo legislativo in questione: «*Il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso le istituzioni di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale, di cui all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, e' effettuato da due revisori dei conti nominati con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e designati uno dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e uno dal Ministero dell'economia e delle finanze. Ai revisori dei conti presso le istituzioni di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale non si applica l'articolo 26, quarto comma, della legge 18 dicembre 1973, n. 836. L'incarico di revisore dei conti presso le istituzioni di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale dà luogo a rimborsi spese secondo le regole previste per i funzionari dello Stato*».

- la CONSULTA DEGLI STUDENTI è stata nominata con decreto del Direttore 03 febbraio 2015, n. 51, ed è composta dai Sigg.ri Bressan Gabriel, Domini Alessio, Coden Enrico, Ciaglia Lorenzo, Di Francesco Vincenzo.
Successivamente lo studente Domini Alessio, diplomatosi, e lo studente Coden Enrico, ritiratosi, sono stati sostituiti dagli studenti Cascioli Stefano e Gruden Margherita con decreto del Direttore 10 novembre 2015 n.96.
E' il caso di specificare che nel corso dell'a.a. 2015/2016 gli studenti Di Francesco Vincenzo, Cascioli Stefano e Gruden Margherita si sono diplomati.
- quanto al NUCLEO DI VALUTAZIONE, si rinvia al paragrafo della presente relazione specificamente dedicato all'organo.

In relazione agli atti di natura regolamentare specificamente previsti dallo Statuto (su cui *supra*, in apertura di Capitolo), o emanati nell'ambito della potestà regolamentare consentita, il Nucleo di Valutazione ha potuto riscontrare l'avvenuta adozione dei regolamenti che seguono:

- *regolamento per il funzionamento degli uffici*, approvato, il 19.1.2007, dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 7/2007 e successivamente inviato all'esame del Ministero;
- *regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari* in attuazione del d.lgs. n. 196/2003, emanato con provvedimento del Presidente del Conservatorio 28.6.2007, prot. n. 3763/A5/a;
- *regolamento didattico del Triennio Superiore e del Biennio Specialistico*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 24.8.2007, prot. n. 4840/B16a;
- *regolamento per le spese di rappresentanza*, emanato con decreto del Presidente del Conservatorio 1.7.2008, prot. n. 3919/A5;
- *regolamento per l'uso delle carte di credito*, emanato con decreto del Presidente del Conservatorio 1.7.2008, prot. n. 3920/A5;
- *regolamento per l'assegnazione e l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile*, emanato con decreto del Presidente del Conservatorio 1.7.2008, prot. n. 3921/A5;
- *regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità*, approvato dal MIUR con d.d. 2.8.2007, n. 197;
- *regolamento di funzionamento dei Dipartimenti*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 15.12.2009, prot. n. 7747/A3;
- *regolamento interno per il conferimento degli incarichi di insegnamento e masterclass*, emanato con decreto del Presidente del Conservatorio 7.12.2010, prot. n. 7839/A3;
- *regolamento didattico d'istituto*, approvato dal Consiglio accademico il 5.7.2010 ed emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 20.12.2010, prot. 8119/B2;
- *regolamento per le elezioni del Direttore del Conservatorio Statale di Musica Jacopo Tomadini di Udine*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 7.6.2011, n. 2;
- *regolamento per le elezioni dei docenti componenti il Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica Jacopo Tomadini*, emanato con decreto direttoriale 7.6.2011, n. 3;
- *regolamento interno per l'attribuzione di ore di didattica aggiuntiva*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 17.1.2012, n. 35;
- *regolamento interno per l'assegnazione di borse di studio*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 4.4.2012, n. 104;
- *regolamento interno in materia di accesso ai documenti amministrativi*, emanato con decreto del Presidente del Conservatorio 7.9.2012, n. 4, e modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione 25.6.2013;
- *regolamento per il prestito degli strumenti*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 5.2.2013, n. 100;

- *regolamento disciplinare allievi*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 5.2.2013, n. 101;
- *regolamento per i corsi pre-accademici*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 2.4.2013, n. 113 e modificato con delibera del Consiglio Accademico 28.3.2014 e, poi, ancora, il 17/10/2014, il 31.3.2015 e il 22/03/2016;
- *regolamento per i rapporti con le scuole di musica del territorio*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 10.5.2013, n. 123, modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/02/2016;
- *regolamento per il c.d. «Vecchio Ordinamento»*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 16.10.2013, n. 130, modificato con delibera del Consiglio Accademico 28.3.2014 e modificato, da ultimo, in data 23.12.2014;
- *regolamento interno per la concessione di patrocini*, emanato con decreto del Direttore del Conservatorio 5.2.2013, n. 99;
- *manifesto degli studi - a.a. 2013/2014 - Parte I - ammissioni e iscrizioni* - (02.04.2013);
- *manifesto degli studi - a.a. 2013/2014 - Parte II - iscrizioni e funzionamento* - (16.10.2013);
- *manifesto degli studi - a.a. 2014/2015 - Parte I - ammissioni e iscrizioni* - (31.3.2014);
- *manifesto degli studi - a.a. 2014/2015 - Parte II - iscrizioni e funzionamento* - (7.11.2014).
- *manifesto degli studi - a.a. 2015/2016 - Parte I - ammissioni e iscrizioni* - (31.3.2015);
- *manifesto degli studi - a.a. 2015/2016 - Parte II - iscrizioni e funzionamento* - (29.10.2015).
- *manifesto degli studi - a.a. 2016/2017 - Parte I - ammissioni e iscrizioni* - (05.04.2016);
- *manifesto degli studi - a.a. 2016/2017 - Parte II - iscrizioni e funzionamento* - (31.10.2016).

Va, inoltre, dato conto almeno della riscontrata presenza dei seguenti atti:

- *documento programmatico sulla sicurezza informatica*, adottato il 28 marzo 2006 con atto di prot. n. 1560/A2 e aggiornato annualmente entro il 31 marzo (l'ultimo aggiornamento risulta effettuato il 29 marzo 2012, con atto prot. n. 2073/A2);
- *documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute predisposto ai sensi dell'art. 28 del d.lgs 9 aprile 2008, n. 81*, pubblicato il 21 luglio 2008 con atto prot. n.4239/A14 e successivi aggiornamenti.

Risulta, infine, pubblicato e riguardante anche il personale del Conservatorio il:

- *codice di comportamento dei dipendenti pubblici* (di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 cit.)

5. I percorsi di studio

1. Complessivamente, l'offerta formativa del Conservatorio «Jacopo Tomadini», nell'a.a. 2015/2016, è stata così articolata:

Corsi	Tipologia	Durata dei corsi	Titolo conseguibili
<i>Vecchio ordinamento</i>	Ordinamentali «ad esaurimento»	Fino a 10 anni	Diploma di Conservatorio
<i>Nuovo ordinamento</i>	Fascia preaccademica	Fino a 8 anni	Certificato di conclusione del percorso preaccademico
	Alta formazione	Tre anni	Diploma accademico di primo livello
		Due anni	Diploma accademico di secondo livello
		Un anno	Tirocinio Formativo Attivo (T.F.A.)
<i>Corsi liberi</i>	Corsi liberi	Diversa	Nessuno

2. Nell'a.a. 2015/2016, i corsi attivati nell'ambito del c.d. «Vecchio Ordinamento» sono stati 23. Questi corsi sono articolati in «periodi» che, a seconda della scuola, possono essere due o tre, e prevedono, accanto alle materie «fondamentali», la frequenza di materie «complementari».

Offerta didattica del «Vecchio Ordinamento» (materie fondamentali) - a.a. 2015/2016

Corsi del Vecchio Ordinamento

Basso tuba	Pianoforte principale
Chitarra	Saxofono
Clarinetto	Strumentazione per banda
Composizione	Strumenti a percussione
Contrabbasso	Tromba e trombone (limitatamente a Tromba)
Corno	Viola
Flauto	Violino
Musica corale e direzione coro	Violoncello
Organo e composizione organistica	

3. Nello stesso anno accademico i corsi pre-accademici sono stati attivati nelle seguenti scuole suddivise per gruppi dipartimentali:

Dipartimento	Scuola
Gruppo archi	Contrabbasso*, Violino, Viola, Violoncello
Gruppo legni	Clarinetto, Fagotto, Flauto, Oboe, Saxofono
Gruppo ottoni	Bassotuba , Corno, Eufonio, Tromba, Trombone
Gruppo strumenti da tasto	Organo, Pianoforte, Fisarmonica
Gruppo percussioni	Strumenti a percussione
Gruppo strumenti a pizzico	Arpa, Chitarra
Gruppo canto	Canto
Gruppo compositivo	Composizione, Composizione e direzione di coro, Composizione e direzione di orchestra di fiati
Gruppo jazz	Basso elettrico, Batteria e percussioni *, Canto, Chitarra, Clarinetto, Contrabbasso, Pianoforte, Saxofono, Tastiere elettroniche*, Tromba*, Trombone*, Violino*

(*) Si segnala che Batteria e percussioni, Contrabbasso, Tastiere elettroniche, Tromba, Trombone e Violino sono risultati senza studenti nell'a.a. 2015/16.

I percorsi di studio del «Nuovo Ordinamento» sono stati disposti a partire dalle medesime scuole strumentali o compositive dei corsi del «Vecchio Ordinamento», tenendo conto delle preferenze dello studente e dei diversi orientamenti professionali prevedibili a seguito degli studi musicali.

Gli studenti possono comporre un piano di studi individuale a seconda dei loro interessi e possibilità, in ragione dei crediti collegati a ogni attività, senza indirizzi precostituiti e sulla base di percorsi suggeriti.

Il piano dell'offerta didattica prevede una serie di insegnamenti per ciascun anno di corso, afferenti all'area formativa comune e caratterizzante di ogni scuola strumentale o compositiva, opportunamente integrata da materie affini proprie per ciascuna di esse e da materie a scelta. Comprende inoltre materie di base, comuni a tutte le scuole e una vasta scelta di materie elettive e di attività musicali d'insieme.

Offerta didattica del «Nuovo Ordinamento» (corsi di diploma accademico) - a.a. 2015/2016

Triennio	Biennio specialistico
Arpa	Arpa
Basso elettrico jazz	
Basso tuba*	Basso tuba
Batteria e percussioni jazz	
Canto	Canto

Canto jazz	
Chitarra	Chitarra
Chitarra jazz	
Clarinetto	Clarinetto
Clarinetto jazz*	
Clavicembalo e tastiere storiche	Clavicembalo
Composizione	Composizione
Contrabbasso	Contrabbasso**
Contrabbasso jazz	
Corno*	Corno
Didattica della musica*	Direzione di coro**
Direzione di coro e composizione corale	Direzione di orchestre di fiati**
Eufonio	Eufonio**
Fagotto	Fagotto**
Flauto	Flauto
	Jazz
Oboe	Oboe
Organo	Organo
Pianoforte	Pianoforte
Pianoforte jazz	
Saxofono	Saxofono
Saxofono jazz	
Strumentazione e composizione per orchestra di fiati	
Strumenti a percussione	Strumenti a percussione**
Tastiere elettroniche jazz*	
Tromba	Tromba**
Tromba jazz	
Trombone	Trombone
Trombone jazz	
Viola	Viola**
Violino	Violino
Violino jazz*	
Violoncello	Violoncello

(*) Si segnala che Basso tuba, Clarinetto jazz, Corno, Didattica della musica, Tastiere elettroniche jazz e violino jazz sono risultati senza studenti nell'a.a. 2015/16.

(**) Si segnala che Contrabbasso, Direzione di coro, Direzione di orchestre di fiati, Eufonio, Fagotto, Strumenti a percussione, Tromba e Viola sono risultati senza studenti nell'a.a. 2015/16.

Completano l'offerta formativa del Conservatorio nell'a.a. 2015/2016 una serie di «corsi liberi», articolati in *masterclass* e «corsi brevi» aperti al pubblico degli studenti, dei diplomati o dei semplici appassionati.

6. Gli studenti

Quanto agli studenti, costituisce quadro di riferimento per la presente relazione il complesso di dati rilevati dall'Ufficio Statistico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'a.a. 2015/2016 e pubblicato nella specifica area denominata "I dati - AFAM: Alta formazione artistica e musicale" del sito web del Ministero dell'Istruzione¹⁸, dell'Università e della Ricerca.

Nell'anno accademico in esame, il numero complessivo degli iscritti risulta di 584 studenti, lievemente inferiore rispetto al dato dell'anno precedente (595 iscritti) e tendenzialmente stabile con

¹⁸ www.miur.it, sezione Università, Ufficio statistico, I dati, AFAM: Alta formazione artistica e musicale, a.a. 2015/2016, tabelle da A1.1 a E3.

riguardo al trascorso quinquennio (v. grafico 1). La perdita di iscritti conseguente alla disattivazione dei corsi del «Vecchio Ordinamento» a decorrere dall'a.a. 2010/2011¹⁹, risulta compensata dalle iscrizioni ai «Corsi pre-accademici» anche denominati «Corsi pre-AFAM» (293 unità).

Al «Vecchio Ordinamento» risultano iscritti 81 studenti, di cui 47 nei periodi «inferiore» e «medio» e 34 nel periodo «superiore».

Ai corsi del «Nuovo Ordinamento» gli iscritti risultano complessivamente 202 (141 al «1° livello»; 61 al «2° livello») ancora in sensibile crescita rispetto ai dati dello scorso anno e degli anni precedenti (189 studenti).

Ai «Corsi post diploma» risultano iscritti 8 studenti.

Dei 584 studenti iscritti, 40 sono studenti stranieri (6 in più rispetto al precedente anno accademico).

Il numero complessivo dei diplomati nell'anno solare 2015 è stato di 67 unità, di cui 24 nei corsi del «Vecchio Ordinamento», 36 nei diplomi accademici e 7 nei corsi post-diploma. Nell'ambito dei diplomi accademici 16 studenti hanno portato a compimento i corsi del triennio e 20 quelli del biennio.

Si riportano, di seguito, i dati relativi agli studenti del **Conservatorio di Udine**, pubblicati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel sito *web* sopraccitato specificando che, diversamente dallo scorso anno, sono presentati esclusivamente in forma aggregata poiché il MIUR, per ragioni collegate alla tutela della riservatezza oscura i valori inferiori a 3. L'accesso ai dati in dettaglio è consentito esclusivamente con specifica autorizzazione, rilasciata dal MIUR, che, per quest'anno, il Nucleo di Valutazione non ha richiesto ritenendo di dover approfondire l'argomento soprattutto in relazione alla divulgazione dei dati nell'ambito della propria attività istituzionale. In proposito si riporta integralmente la nota all'uopo predisposta per l'utenza da parte dell'Ufficio Statistico del MIUR: <<*Secondo le indicazioni del Codice in materia di protezione dei dati personali – allegato A.3. Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale (Provvedimento del Garante n. 13 del 31 luglio 2002, Gazzetta Ufficiale 1 ottobre 2002, n. 230 Art. 4. comma a) vengono oscurati i valori che risultano inferiori a 3. In particolare questi valori vengono visualizzati come zeri. Per tale ragione, in alcuni casi, i totali riportati non risultano coincidere con la somma dei valori corrispondenti.>>.*

A1.1. ISCRITTI ai corsi istituzionali del Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - periodo superiore - a.a. 2015/2016

PERIODO SUPERIORE		<i>di cui con diploma di scuola sec.superiore</i>		<i>di cui Iscritti Stranieri</i>		TOTALE
M	F	M	F	M	F	
15	19	9	12	0	0	34

¹⁹ L'ultimo a.a. in cui è stata consentita l'iscrizione al primo anno dei corsi del «Vecchio ordinamento» è stato l'a.a. 2009/2010.

A1.2. ISCRITTI ai corsi istituzionali del Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - periodi inferiore e medio - a.a. 2015/2016

Ciclo pre-AFAM (V.O.) Periodo inferiore		Ciclo pre-AFAM (V.O.) Periodo medio		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
M	F	M	F	M	F	
4	6	17	20	0	0	47

A1.3. ISCRITTI ai corsi del ciclo pre-AFAM - a.a. 2015/2016

Domande di ammissione (totale)	corsi di base/pre- accademici/ propedeutici (Ciclo pre-AFAM)		di cui Iscritti nel <u>periodo</u> <u>finale</u> del ciclo (ultimo biennio/triennio)		di cui Iscritti per la prima volta nell'Istituto (immatricolati) ("di cui" del TOTALE)		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
388	141	152	19	12	33	45	3	5	293

A2.1. ISCRITTI ai corsi di diploma accademico di 1° livello - a.a. 2015/2016

Domande di ammissione (totale)	Iscritti al 1° anno		Iscritti al 2° anno		Iscritti al 3° anno		Iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		di cui iscritti nel progr. Turandot		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
58	17	23	23	15	14	13	22	14	7	14	-	-	141

A2.2. ISCRITTI ai corsi di diploma accademico di 2° livello - a.a. 2015/2016

Domande di ammissione (totale)	Iscritti al 1° anno		Iscritti al 2° anno		Iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		di cui iscritti nel progr. Turandot		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
39	14	11	13	5	7	11	7	0	-	-	61

A3. ISCRITTI ad altri corsi Post-diploma - a.a. 2015/2016

Domande di ammissione (totale)	TOTALE ISCRITTI		<i>di cui Iscritti al 1°anno</i>		<i>di cui iscritti Fuori Corso</i>		<i>di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)</i>		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
8	4	4	4	4	0	0	0	0	8

B1. ISCRITTI complessivi per classe di età e tipologia di corso - a.a. 2015/2016

Periodi Inferiore e Medio (Vecchio Ordinamento)	corsi di base/pre-accademici/propedeutici (Ciclo pre-AFAM)	Periodo Superiore (Vecchio Ordinamento o fascia accademica)		<i>di cui con diploma di scuola sec.superior e ("di cui" del Periodo Sup. V.O.)</i>		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma Nuovo Ordinamento		<i>di cui Iscritti anche a corsi Universitari (rispetto al Totale Iscritti nei corsi accademici del Nuovo Ord.)</i>		<i>di cui Iscritti part-time (rispetto al Totale Iscritti nei corsi accademici del Nuovo Ord.)</i>		TOTALE		
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F			
21	26	141	152	15	19	9	11	76	65	34	27	4	4	24	32	0	0	584

B2. DIPLOMATI complessivi per classe di età e tipologia di corso - a.s. 2015

Corsi Istituzionali Vecchio Ordinamento		<i>di cui con diploma di scuola sec.sup. ("di cui" del Vecchio ord.)</i>		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma Nuovo Ordinamento		TOTALE
M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
12	12	12	12	10	6	9	11	0	5	67

C. ISCRITTI Italiani per regione di residenza - a.a. 2015/2016

Totale Iscritti ITALIANI		<i>di cui nei corsi della fascia accademica</i>		TOTALE
M	F	M	F	
274	270	92	73	544

D1. ISCRITTI STRANIERI per paese di cittadinanza e tipologia di corso - a.a. 2015/2016

Periodi Inferiore e Medio (Vecchio Ordinamento)		Periodo Superiore (Vecchio Ord. - corsi Istituzionali fascia accademica)		Corsi pre-accademici di base		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma Nuovo Ordinamento		TOTALE
M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
0	0	0	0	3	5	7	14	7	0	0	0	40

E1.1. DIPLOMATI nei corsi istituzionali - Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - a.s. 2015

TOTALE DIPLOMATI (N° studenti che hanno conseguito il Compimento Superiore)		di cui con diploma di scuola sec.sup. ("di cui" dei DIPLOMATI)		di cui PRIVATISTI		di cui STRANIERI ("di cui" dei DIPLOMATI)		Totale Diplomatici
M	F	M	F	M	F	M	F	
12	12	12	12	0	0	0	0	24

E1.2. Studenti che hanno conseguito esami di compimento intermedi nei corsi del Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - a.s. 2015

N° studenti che hanno conseguito il Compimento Inferiore		N° studenti che hanno conseguito il Compimento Medio		di cui Stranieri ("di cui" del Totale)	
M	F	M	F	M	F
4	12	4	0	-	0

E1.3. Studenti che hanno conseguito l'esame finale del ciclo pre-AFAM - a.s. 2015

N° studenti che hanno concluso il ciclo pre-AFAM		di cui PRIVATISTI		di cui Stranieri ("di cui" del Totale)		TOTALE
M	F	M	F	M	F	
0	0	0	0	0	0	0

E2.1. DIPLOMATI nei corsi di diploma accademico di 1° livello - a.s. 2015

Diplomati (triennio)		<i>di cui</i> <i>Fuori Corso</i>		<i>di cui</i> STRANIERI ("di cui" dei DIPLOMATI)		<i>di cui nel</i> <i>programma Turandot</i>		TOTALE
M	F	M	F	M	F	M	F	
10	6	4	3	0	0	-	-	16

E2.2. DIPLOMATI nei corsi di diploma accademico di 2° livello - a.s. 2015

Diplomati (biennio specialistico sperimentale di II liv.)		<i>di cui</i> <i>Fuori Corso</i>		<i>di cui</i> STRANIERI ("di cui" dei DIPLOMATI)		<i>di cui nel</i> <i>programma Turandot</i>		TOTALE
M	F	M	F	M	F	M	F	
9	11	0	3	0	0	-	-	20

E3. DIPLOMATI in altri corsi Post-diploma - a.s. 2015

N° studenti che hanno conseguito il titolo		<i>di cui</i> <i>Fuori Corso</i>		<i>di cui</i> STRANIERI ("di cui" dei DIPLOMATI)		TOTALE
M	F	M	F	M	F	
0	5	0	0	0	0	7

GRAFICO 1 - STUDENTI ISCRITTI

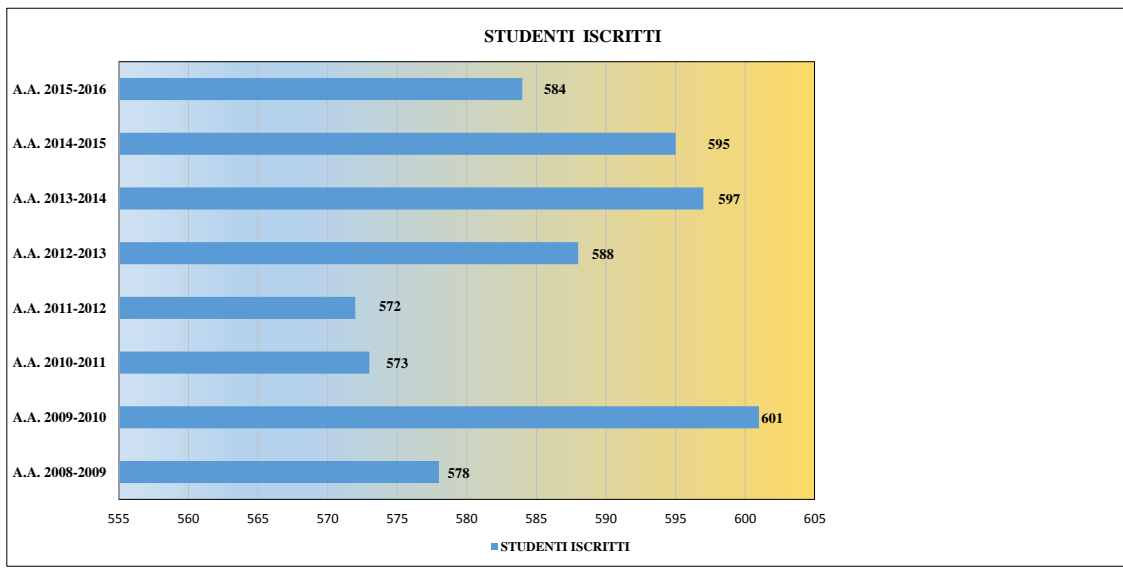
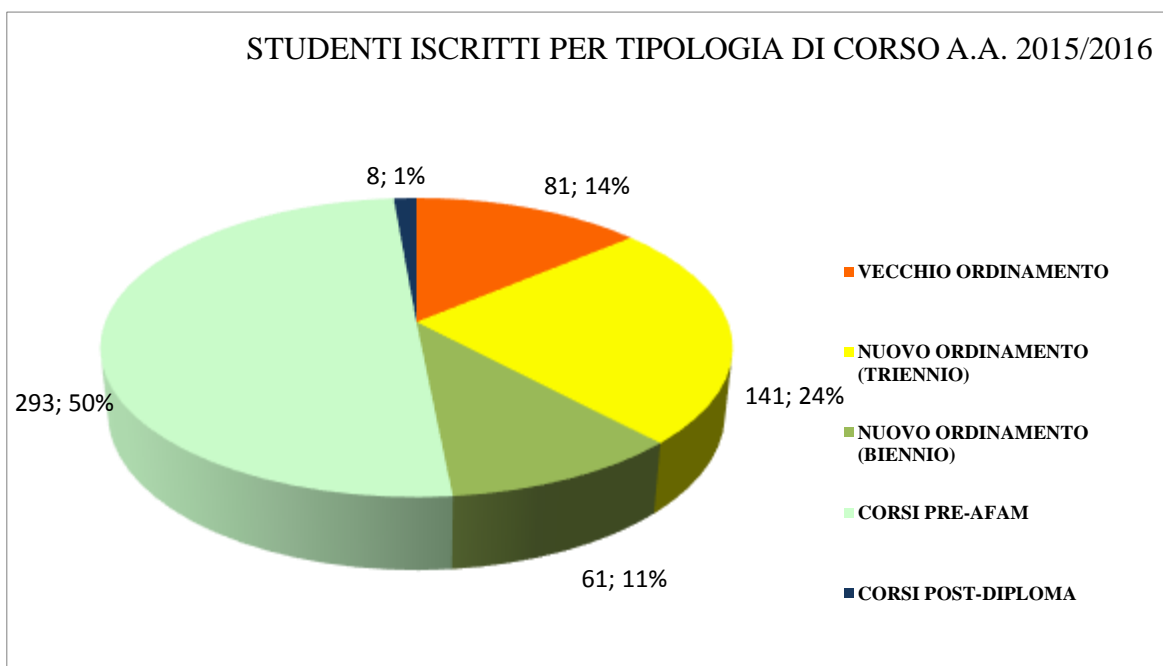


GRAFICO 2 – STUDENTI ISCRITTI PER TIPOLOGIA DI CORSO



Rispetto ai dati aggregati dei Conservatori di musica e degli Istituti superiori di studi musicali del sistema AFAM dell'a.a. 2015/2016, pubblicati dall'Ufficio Statistica e studi del MIUR nella sezione "I dati – AFAM: Alta formazione artistica e musicale", il Conservatorio di Udine presenta i seguenti scostamenti percentuali:

TIPOLOGIA DI CORSI	SISTEMA AFAM (SOLO CONSERVATORI DI MUSICA E ISSM) A.A. 2015-16	CONSERVATORIO DI UDINE A.A. 2015-16	SCOSTAMENTO PERCENTUALE
VECCHIO ORDINAMENTO	8.637 (18,30%)	81 (13,87 %)	- 4,43 %
NUOVO ORDINAMENTO (TRIENNIO)	12.452 (26,40%)	141 (24,14 %)	-2,26%
NUOVO ORDINAMENTO (BIENNIO)	6.334 (13,42%)	61 (10,44 %)	- 2,98%
PREACCADEMICI	19.163 (40,61%)	293 (50,18 %)	+ 9,57%
POST DIPLOMA	595 (1,27%)	8 (1,37 %)	+ 0,1 %
TOTALE	47.181 (100%)	584 (100%)	

Si riportano, infine, i dati relativi alla contribuzione studentesca nell'a.a. 2015/16.

TABELLA A. La contribuzione studentesca e le altre spese degli studenti nell'a.a. 2015/2016

Tabella A.	GETTITO		
	TOTALE	di cui proveniente da iscritti a corsi superiori	
		totale	di cui da iscritti a corsi del nuovo ordinamento (1° e 2° livello, Post- Laurea)
Tasse e contributi per iscrizione e frequenza	€ 273.546,00	€ 131.525,00	€ 112.858,00
Tasse per esami di ammissione ed esami finali	€ 12.103,00	€ 544,00	€ 529,00
Tassa regionale per il DSU versata all'Istituto	€ 29.920,00	€ 29.920,00	€ 29.920,00
Tassa regionale per il DSU versata all'ente regionale per il DSU o alla Regione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Diritti di segreteria	€ 4.625,00	€ 2.775,00	€ 2.500,00
Altro da studenti non costituenti gettito	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 320.194,00	€ 164.764,00	€ 145.807,00

TABELLA B. Gli studenti esonerati totalmente per tipologia di esonero nell'a.a. 2015/2016

Tabella B.	NUMERO STUDENTI ESONERATI TOTALMENTE	
	TOTALE	di cui da iscritti a corsi del nuovo ordinamento (1° e 2° livello, Post-Laurea)
Beneficiari borse studio e prestiti di onore - (DPCM 09/04/2001, art. 15, comma 6)	14	14
Idonei non beneficiari borse di studio - (DPCM 09/04/2001, art. 15, comma 6)	0	0
Studenti in situaz.di handicap con invalidità oltre il 66% - (DPCM 09/04/2001, art. 15, comma 6)	0	0
Esonerati per reddito (non compresi nelle voci precedenti)	0	0
Esonerati per merito (non compresi nelle voci precedenti)	0	0
Altre motivazioni	0	0
TOTALE	14	14

TABELLA C. Gli studenti esonerati parzialmente per tipologia di esonero nell'a.a. 2015/2016

Tabella C.	NUMERO STUDENTI ESONERATI PARZIALMENTE	
	TOTALE	di cui da iscritti a corsi del nuovo ordinamento (1° e 2° livello, Post-Laurea)
Beneficiari borse studio e prestiti di onore - (DPCM 09/04/2001, art. 15, comma 6)	0	0
Idonei non beneficiari borse di studio - (DPCM 09/04/2001, art. 15, comma 6)	0	0
Studenti in situaz.di handicap con invalidità oltre il 66% - (DPCM 09/04/2001, art. 15, comma 6)	0	0
Esonerati per reddito (non compresi nelle voci precedenti)	116	61
Esonerati per merito (non compresi nelle voci precedenti)	60	34
Altre motivazioni	26	13

TABELLA D. Il numero degli interventi a favore degli studenti nell'a.a. 2015/2016

Tabella D.	NUMERO INTERVENTI		
	TOTALE	di cui a studenti extra UE	di cui da iscritti a corsi del nuovo ordinamento (1° e 2° livello, Post-Laurea)
Borse di studio N. borse concesse	1	0	1
Borse di studio <i>- di cui con fondi trasferiti da enti privati (banche, donazioni private, ecc.)</i>	1	0	1
Borse di studio <i>- di cui con fondi trasferiti da enti pubblici</i>	0	0	0
Mobilità internazionale N. studenti iscritti nell'istituto coinvolti in scambi internazionali	6	1	6
Mobilità internazionale <i>- di cui n. studenti in mobilità extra Unione Europea</i>	0	0	0
Mobilità internazionale <i>- di cui n. studenti che usufruiscono del cofinanziamento dell'istituto (art.10, comma 4, DPCM 09/04/01)</i>	0	0	0
Mobilità internazionale N. studenti iscritti in istituti esteri coinvolti in scambi internazionali presso l'istituto	4	0	4
Interventi a favore di studenti in situazione di handicap N. domande	0	0	0
Interventi a favore di studenti in situazione di handicap N. interventi concessi	0	0	0
Attività di collaborazione a tempo parziale N. collaborazioni	8	0	8
Posti alloggio e contributi-alloggio N. domande posti alloggio	0	0	0
Posti alloggio e contributi-alloggio N. posti alloggio assegnati	0	0	0
Posti alloggio e contributi-alloggio N. domande contributi-alloggio	0	0	0
Posti alloggio e contributi-alloggio N. contributi-alloggio assegnati	0	0	0
Altri interventi di tipo finanziario	0	0	0

N. prestiti agevolati			
Altri interventi di tipo finanziario N. premi per il conseguimento del titolo	0	0	0
Altri interventi di tipo finanziario N. contributi finanziari per il trasporto	0	0	0
Altri interventi di tipo finanziario N. altri sussidi concessi	0	0	0
TOTALE INTERVENTI EROGATI	19	1	19

TABELLA E. La spesa per gli interventi a favore degli studenti nell'anno solare 2015

Tabella E.	EURO
Borse di studio Spesa totale	€ 4.069,00
Borse di studio <i>- di cui da fondi trasferiti da enti privati (banche, donazioni private, ecc.)</i>	€ 4.069,00
Borse di studio <i>- di cui da fondi trasferiti da enti pubblici</i>	€ 0,00
Mobilità internazionale Spesa per iscritti nell'istituto coinvolti in scambi internazionali (esclusa spesa finanziata dall'UE o da altre istituzioni)	€ 20.417,00
Mobilità internazionale <i>- di cui da cofinanziamento MIUR</i>	€ 10.757,00
Mobilità internazionale <i>- di cui spesa relativa al cofinanziamento (art. 10, comma 4, DPCM 09/04/01)</i>	€ 9.660,00
Mobilità internazionale Spesa per iscritti in istituti esteri coinvolti in scambi internazionali presso l'istituto	€ 0,00
Mobilità internazionale Spesa finanziata dall'Unione Europea o da altre istituzioni	€ 0,00
Interventi a favore di studenti in situazione di handicap Spesa per interventi diretti	€ 0,00
Interventi a favore di studenti in situazione di handicap Spesa non ripartibile tra studenti	€ 0,00
Attività di collaborazione a tempo parziale Spesa totale	€ 30.330,00
Contributi-alloggio Spesa totale	€ 0,00
Altri interventi di tipo finanziario	€ 0,00

Spesa per prestiti agevolati	
Altri interventi di tipo finanziario Spesa per premi per il conseguimento del titolo	€ 0,00
Altri interventi di tipo finanziario Spesa per contributi finanziari per il trasporto	€ 0,00
Altri interventi di tipo finanziario Spesa per altri sussidi erogati	€ 0,00
Altre spese per il diritto allo studio Spesa non ripartibile tra studenti	€ 0,00
TOTALE	€ 54.816,00

7. L'organizzazione del personale, la «leadership» e cenni sulle strutture

Complessivamente, le risorse dei docenti e del personale tecnico-amministrativo in servizio presso il Conservatorio di musica di Udine nell'anno accademico 2015/16 risultano composte da 111 unità, di cui 75 con rapporto a tempo indeterminato.

Il **personale docente** risulta composto da **88** unità: **75** docenti (74 di 1^a fascia e 1 di 2^a fascia) sono in servizio con rapporto di lavoro subordinato (a tempo indeterminato o determinato) e **13** con rapporto di collaborazione (“a progetto”, co.co.co., ecc...).

Il rapporto docenti/studenti risulta essere, nel medesimo anno, di 1 a 6,63.

Di seguito, i dati relativi alle tipologie del personale docente del Conservatorio di musica di Udine nell'a.a. 2015/2016, come risultano da pubblicazione a cura del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca²⁰.

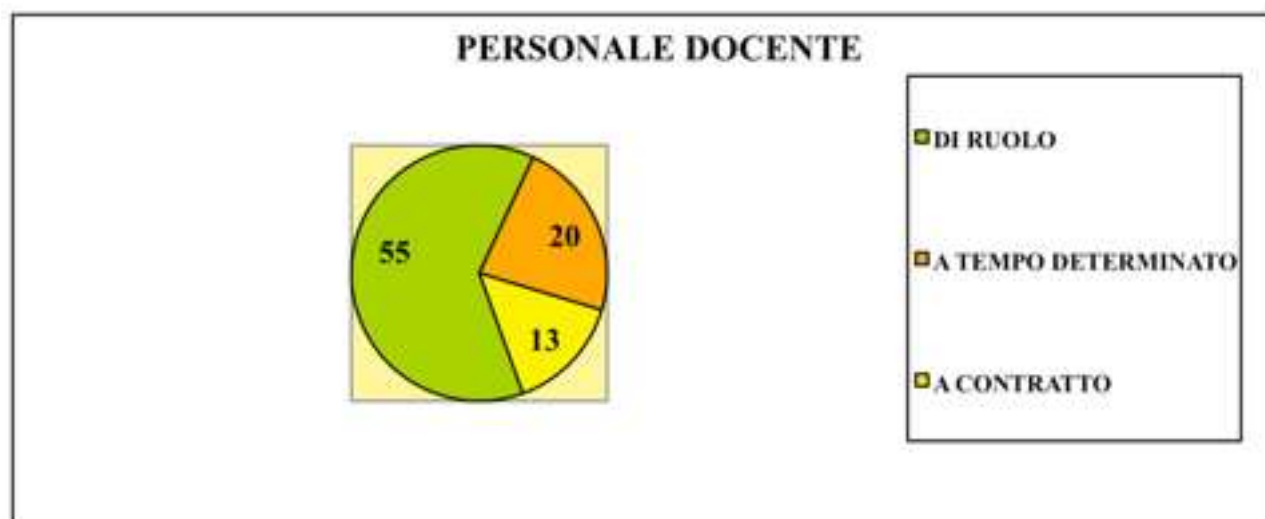
PERSONALE DOCENTE in Organico - a.a. 2015/2016

Docenti a tempo indeterminato (di ruolo: titolari e non)		di cui in utilizzo da altri Istituti AFAM (di ruolo, <u>non</u> titolari)		Docenti a tempo determinato (totali)		di cui su posto vacante		di cui in part-time ("di cui" del Totale)		di cui stranieri ("di cui" del Totale)		Monte ore di Didattica Aggiuntiva finanziata con fondi di bilancio stanziati dal CdA dell'Istituto svolta nell'anno solare precedente)	N° complessivo di docenti che vanno in extra-orario	TOTALE
M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F			
41	14	0	0	20	0	20	0	0	0	0	0	1875	28	76

²⁰ www.miur.it, sezione Università, Ufficio statistico, I dati – AFAM: Alta formazione artistica e musicale, a.a. 2015/2016, sub Tabelle G e F.

PERSONALE DOCENTE A CONTRATTO: Esperti esterni con contratto di collaborazione per insegnamento - a.a. 2015/2016

ESPERTI ESTERNI destinatari di contratti di insegnamento		di cui appartenenti al ruolo dei Docenti di altri Istituti Afam		di cui art. 273 (dipendenti d'orchestra)		di cui stranieri ("di cui" del Totale)		Monte ore di Didattica (da contratto)	TOTALE
M	F	M	F	M	F	M	F		
11	0	0	0	0	0	0	0	864	13



Di seguito, la pianta organica dell'istituto.

CODICI VECCHI INSEGNAMENTI	CODICI NUOVI SETTORI	POSTI
F010 - ACCOMPAGNATORE AL PIANOFORTE	CODI/25 - ACCOMPAGNAMENTO PIANISTICO	1
F020 - ARMONIA COMPLEMENTARE	COTP/01 - TEORIA DELL'ARMONIA E ANALISI	2
F030, F040, F430 - COMPOSIZIONE	CODC/01 - COMPOSIZIONE	2
F050 - ARPA	CODI/01 - ARPA	1
F060 - ARTE SCENICA	CORS/01 - TEORIA E TECNICA DELL' INTERPRETAZIONE SCENICA	1
F070 - BIBLIOTECARIO	CODM/01 - BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA MUSICALE	1
F080 - CANTO	CODI/23 - CANTO	1
F090 - CHITARRA	CODI/02 - CHITARRA	2
F100 - CLARINETTO	CODI/09 - CLARINETTO	2
F110 - CLAVICEMBALO	COMA/15 - CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	1
F130 - CONTRABBASSO	CODI/04 - CONTRABBASSO	1
F140 - CORNO	CODI/10 - CORNO	1
F160 - ESERCITAZIONI CORALI	COMI/01 - ESERCITAZIONI CORALI	1
F170 - ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	COMI/02 - ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	1
F180 - FAGOTTO	CODI/12 - FAGOTTO	1
F190 - FLAUTO	CODI/13 - FLAUTO	2
F210 - LETTERATURA POETICA E DRAMMATICA	CODM/07 - POESIA PER MUSICA E DRAMMATURGIA MUSICALE	1
F220 - LETTURA DELLA PARTITURA	COTP/02 - LETTURA DELLA PARTITURA	2
F230 - MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	COID/01 - DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE	1
F240 - MUSICA DA CAMERA	COMI/03 - MUSICA DA CAMERA	3

F250 - MUSICA D'INSIEME STRUMENTI AD ARCO	COMI/05 - MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI AD ARCO	1
F260 - MUSICA D'INSIEME STRUMENTI A FIATO	COMI/04 - MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI A FIATO	1
F280 - OBOE	CODI/14 - OBOE	2
F290 - ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	CODI/19 - ORGANO	3
F300 - ORGANO COMPLEMENTARE E CANTO GREGORIANO	CODI/20 - PRATICA ORGANISTICA E CANTO GREGORIANO	1
F310 - PIANOFORTE	CODI/21 - PIANOFORTE	8
F320 - PIANOFORTE COMPLEMENTARE	COTP/03 - PRATICA E LETTURA PIANISTICA	3
F330 - STORIA DELLA MUSICA E STORIA ED ESTETICA MUSICALE	CODM/04 - STORIA DELLA MUSICA	2
F340 - STRUMENTAZIONE PER BANDA	CODC/06 - STRUMENTAZIONE E COMPOSIZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI	1
F350 - TEORIA SOLFEGGIO E DETTATO MUSICALE	COTP/06 - TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	5
F360 - TROMBA E TROMBONE	CODI/16 - TROMBA	1
F360 - TROMBA E TROMBONE	CODI/17 - TROMBONE	1
F370 - VIOLA	CODI/05 - VIOLA	2
F390 - VIOLINO	CODI/06 - VIOLINO	5
F410 - VIOLONCELLO	CODI/07 - VIOLONCELLO	3
F440 - SASSOFONO	CODI/15 - SAXOFONO	1
F450 - STRUMENTI A PERCUSSIONE	CODI/22 - STRUMENTI A PERCUSSIONE	1
F460 - BASSO TUBA	CODI/08 - BASSO TUBA	1
F470 - PEDAGOGIA MUSICALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/04 - PEDAGOGIA MUSICALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	1
F480 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/02 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	1
F510 - PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/05 - PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA PER LA DIDATTICA DELLA MUSICA	1
F520 - FISARMONICA	CODI/18 - FISARMONICA	1
F540 - JAZZ	CODC/04 - COMPOSIZIONE JAZZ	1
F540 - JAZZ	COMI/06 - MUSICA D'INSIEME JAZZ	1
F570 - MUSICA ELETTRONICA	COME/04 - ELETTOACUSTICA	1
TOTALE		77

I «docenti interni» del Conservatorio («di ruolo in pianta organica») svolgono la propria attività siccome articolata su un monte ore annuo che (con la sottoscrizione del CCNL del Comparto Alta Formazione e Specializzazione Artistica e Musicale 2006/2009, avvenuta il 4 agosto 2010) è stato unificato, per tutte le istituzioni AFAM, in 324 ore annue, di cui almeno 250 da dedicare alla didattica frontale.

Nell'ambito del loro monte ore annuo, i docenti tengono corsi sia del «vecchio» che del «nuovo ordinamento».

Nel caso in cui il monte delle ore svolte non risultasse sufficiente, i docenti vengono incaricati di svolgere ore aggiuntive di insegnamento con oneri a carico del bilancio dell'Istituto, ai sensi dell'art. 5 del Contratto Integrativo Nazionale del 12 luglio 2011.

I docenti con «contratto di lavoro subordinato a tempo determinato», assunti per la copertura dei posti vacanti nella pianta organica del Conservatorio, sono vincolati al rispetto delle stesse regole che disciplinano il lavoro dei docenti interni di ruolo.

I docenti «esterni a contratto» hanno un orario definito in relazione alle specifiche esigenze dei corsi che sono stati chiamati a tenere.

Nel *Regolamento* interno 17 gennaio 2012, n. 35, sono stati definiti, per la prima volta, alcuni criteri relativi all'attribuzione di ore di didattica aggiuntiva al personale docente.

Di seguito alcuni tra i più significativi elementi desumibili dal cit. *Regolamento*:

- ogni classe è dimensionata su 12 allievi;
- ogni docente ha il compito di svolgere 324 ore annue di attività didattica frontale e/o altre attività connesse alla sua funzione docente (esercitazioni, attività di laboratorio, produzione e ricerca ecc...);

- qualora la classe non raggiungesse il numero indicato di allievi, il docente è comunque tenuto a dedicare non meno di 250 ore alla didattica frontale e a completare il monte ore fino a 324 ore annue mediante lo svolgimento di ulteriori attività didattiche, di ricerca, di produzione, preventivamente deliberata dal Consiglio accademico;
- ogni ora aggiuntiva rispetto a quelle dovute per contratto è remunerata con 50,00 euro/ora lorde, o in misura forfettaria se svolta al di fuori del settore di titolarità.

Per quanto attiene ai costi della docenza, corre l'obbligo di precisare che nelle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale statali, dette spese sono poste solo parzialmente a carico dei bilanci delle singole Istituzioni.

I costi per il personale «di ruolo» e quello assunto con «contratti di lavoro subordinato a tempo determinato» a copertura dei posti vacanti e/o disponibili nella pianta organica, sono sostenuti direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso la gestione di ruoli di spesa fissa in carico ai propri uffici provinciali (Ragionerie Territoriali dello Stato, situate presso quasi tutte le Province).

I costi per il personale assunto con «contratti di collaborazione» e le «ore di didattica aggiuntiva» autorizzate al personale dipendente sono, invece, integralmente poste a carico dei bilanci delle Istituzioni.

Al riguardo, quindi, non si può evitare di porre in evidenza che, nell'ottica di una analisi dettagliata sui costi sostenuti dal sistema per la formazione degli studenti, si dovrebbe tenere conto anche di questo dato che rappresenta una quota significativa della spesa complessiva sostenuta dalla singola Istituzione.

Sempre con riguardo al personale docente del Conservatorio, si deve precisare che della categoria fa parte anche il Direttore del Conservatorio medesimo, il quale, nell'a.a. 2015/2016, si è avvalso della facoltà dell'esonero dall'insegnamento, prevista dall'art. 6, comma 5, del d.P.R. n. 132/2003.

A tale fine, è stata "congelata" una delle cattedre comprese nella dotazione organica del Conservatorio, atteso che l'art. 4, comma 80, della l. 12 novembre 2011, n. 183 (intesa a conseguire il contenimento della spesa pubblica anche quanto al settore AFAM), ha stabilito che, per il caso di esonero dalle attività didattiche del docente incaricato della Direzione dell'Istituzione, occorre individuare un posto nella propria dotazione organica da rendere indisponibile alla copertura a tempo determinato per l'intera durata dell'incarico.

Il MIUR, con nota esplicativa 15.11.2011, prot. n. 6372, ha chiarito che se l'incaricato è titolare presso altra istituzione AFAM, l'accantonamento del posto deve comunque avvenire ove si svolge l'incarico direttivo, fatto salvo un eventuale diverso accordo tra le istituzioni interessate (quella dove il soggetto in questione svolge la propria attività di docenza e quella dove si trova temporaneamente a prestare la sua attività in qualità di Direttore).

Si evidenzia, infine, che, nelle more dell'adozione dello specifico Regolamento sul reclutamento del personale delle istituzioni AFAM, per le assunzioni del personale docente, sia a tempo indeterminato che determinato (con esclusione dei co.co.co. e degli altri contratti atipici), si fa riferimento alle seguenti graduatorie ove ancora non esaurite:

GET – Graduatorie Nazionali dei concorsi per Esami e Titoli

Art. 2 c. 6 Legge 21.12.1999 n. 508 e art. 270 c. 1 D.Lgs. 16.4.1994 n. 297 e s.m.i.

Utili solo ai fini delle immissioni in ruolo;

GNE – Graduatorie Nazionali ad Esaurimento

Art. 2 c. 6 Legge 21.12.1999 n. 508 e art. 270 c. 1 D.Lgs. 16.4.1994 n. 297 e s.m.i.

Utili sia per le nomine in ruolo che per gli incarichi a tempo determinato;

LEGGE 143 – Graduatorie Nazionali costituite ai sensi della Legge 143/2004

Art. 19 c. 1 D.L. 12.9.2013 n. 104 convertito dalla Legge 8.11.2013, n. 128 e s.m.i.

Utili sia per le nomine in ruolo, in subordine alle graduatorie GET e GNE, sia per gli incarichi a tempo determinato, in subordine alle graduatorie GNE;

LEGGE 128 - Graduatorie Nazionali costituite ai sensi della Legge 128/2013

Art. 19 c. 2 D.L. 12.9.2013 n. 104 convertito dalla Legge 8.11.2013, n. 128 e s.m.i.

Utili solo per gli incarichi a tempo determinato in subordine alle graduatorie GNE e Legge 143;

GRADUATORIE D'ISTITUTO

Disciplinate dalle istituzioni nel rispetto della nota MIUR-AFAM prot. n. 3157 del 9 giugno 2011.

Utili solo per gli incarichi a tempo determinato in subordine alle graduatorie GNE, Legge 143 e Legge 128.

Si precisa che per tutte le immissioni in ruolo è necessario espletare la procedura autorizzatoria di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Il **personale tecnico e amministrativo** nell'anno accademico 2015/2016 risulta ammontare a **23** unità, di cui:

- 01 direttore amministrativo a tempo indeterminato;
- 01 direttore di ragioneria a tempo indeterminato;
- 01 collaboratore a tempo determinato;
- 08 assistenti (6 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato);
- 12 coadiutori (11 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato).

Si riportano, di seguito, i dati relativi alle tipologie del personale amministrativo e tecnico del Conservatorio di musica di Udine nell'a.a. 2015/2016, come risultano da pubblicazione a cura del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca²¹.

PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO - a.a. 2015/2016

Personale a tempo indeterminato (di ruolo)		<i>di cui</i> in utilizzo da altri Istituti AFAM (di ruolo, <u>non titolari</u>)		Personale a tempo determinato		<i>di cui</i> in part-time ("di cui" del Totale)		Personale a contratto (coll. a progetto, ecc.)		TOTALE
M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
3	17	0	0	0	3	0	0	0	0	23

²¹ *Idem*, sub Tabella «H».

Si evidenzia che, nelle more dell'adozione dello specifico Regolamento sul reclutamento del personale delle istituzioni AFAM, per le assunzioni dei tecnici-amministrativi si fa riferimento alle seguenti disposizioni normative:

➤ assunzioni a tempo indeterminato

Coadiutori e Assistenti - art. 1 *quater* D.L. 5.12.2005 n. 250 convertito dalla Legge 3.2.2006 n. 27;

Collaboratori e Direttori di ragioneria - art. 19 c. 3 bis D.L. 12.9.2013 n. 104 convertito dalla Legge 8.11.2013, n. 128.

Si precisa che per tutte le immissioni in ruolo è necessario espletare la procedura autorizzatoria di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

➤ assunzioni a tempo determinato

Sono disciplinate dalle istituzioni nel rispetto delle note ministeriali di settore.

Coadiutori – individuati dalle graduatorie dei Centri per l'impiego;

Assistenti – individuati tramite procedura concorsuale pubblica per titoli e prova pratica;

Collaboratori e Direttori di ragioneria – procedura concorsuale pubblica per titoli ed esami.

Sempre in relazione al personale (sia docente che tecnico-amministrativo), va dato conto di come, annualmente, il Conservatorio elabori un documento, denominato “**Progetto d'Istituto**”, in cui vengono illustrati gli **obiettivi strategici dell'Istituzione**, articolandone i contenuti in **obiettivi specifici**.

Nel «**Contratto integrativo d'Istituto**» per l'a.a. 2015/2016 è stato stipulato in data 30 ottobre 2015²² e ha ottenuto il parere favorevole dei Revisori dei Conti in data 17 dicembre 2015, per la parte normativa, e in data 22 giugno 2016, per la parte economica; in esso vengono richiamati i predetti obiettivi generali, attribuiti ad altrettante “**figure di sistema**” cui fanno capo un insieme di compiti-attività in grado di consentire la realizzazione degli obiettivi stessi.

Ad ogni figura di sistema è attribuito un peso percentuale che si traduce, in termini economici, nel compenso da assegnare per il caso in cui l'obiettivo venga effettivamente raggiunto.

I compensi premiali derivano da uno specifico fondo contrattuale (il «*fondo per il miglioramento dell'offerta formativa*») erogato dal Ministero e oggetto della contrattazione integrativa.

Gli incarichi sono affidati dal Direttore tenuto conto delle attitudini, delle capacità, dei titoli, delle competenze, dell'esperienza dei singoli, una volta accertata la disponibilità del personale.

Per il personale tecnico-amministrativo, gli incarichi sono affidati su proposta del Direttore amministrativo.

²² I «*contratti integrativi d'istituto*» sono pubblicati nel sito internet del Conservatorio, *sub* «Sezione Amministrazione trasparente», alla voce «Personale».

Al Direttore compete altresì la valutazione della prestazione degli incaricati attraverso criteri di misurazione che vanno dal giudizio: “*Eccellente*” al giudizio: “*Non adeguato*”. Al fine di consentire al Direttore di pronunciarsi in merito, gli incaricati redigono una relazione sul lavoro svolto, sul tempo impiegato e sul risultato raggiunto.

Le risorse disponibili nella contrattazione integrativa sono ripartite tra il personale nella seguente misura: 75% al personale docente e 25% al personale amministrativo e tecnico.

Nell’anno accademico 2015/2016, gli obiettivi prioritari del Conservatorio di musica di Udine sono stati intesi a sviluppare le aree di seguito elencate all’interno delle quali sono specificati in dettaglio i punti che l’istituto intende implementare:

Area	Num.	Obiettivo
Sviluppo dell’area didattica e servizi agli studenti		
A	1	Manutenzione programmi di studio dei corsi accademici di II livello e dei relativi esami; manutenzione regolamenti; revisione regolamento di disciplina; revisione regolamento ore aggiuntive; creazione regolamento riconoscimenti;
A	2	Messa a ordinamento dei Corsi Accademici di II livello e revisione dei relativi piani di studio;
A	3	Valorizzazione dell’attività di accompagnamento e dell’attività musicali d’insieme, anche con la collaborazione a tempo parziale degli studenti;
A	4	Consolidamento del servizio di orientamento per la predisposizione dei piani di studio e del repertorio annuale dei corsi di II livello, anche avvalendosi della collaborazione di studenti a tempo parziale (facilitatori, accoglienza, supporto, organizzazione didattica, contatti con docenti, info), anche tramite l’organizzazione di riunioni e assemblee;
A	5	Aggiornamento sistema scolastico musicale territoriale coordinato dal Conservatorio; revisione e potenziamento convenzioni, anche con smim e licei musicali;
A	6	Potenziamento sistema di borse di studio/premi e delle collaborazioni a tempo parziale (150 ore), incremento servizi in collaborazione con Ardiss;
A	7	Formazione operatori per il territorio (maestri di coro, direttori banda, insegnanti); revisione metodologia solfeggio;
Sviluppo della produzione artistica		
B	1	Gestione produzione artistica in relazione alle risorse umane con riferimento agli studenti dei corsi avanzati, dei gruppi orchestrali costituiti e con la partecipazione attiva dei docenti;
B	2	Gestione produzione artistica in relazione all’attività didattica preaccademica e accademica di primo livello; gestione concerti interni ed esterni scuola di organo;
B	3	Realizzazione progetti con Miur: Orchestra nazionale studenti; premio delle arti; Radio Vaticana, Suona Italiano, Suona Francese ecc;
B	4	Potenziamento e consolidamento sinergie con altri conservatori al fine della produzione di attività concertistiche congiunte nonché con i Teatri e gli Enti di produzione della Regione;
B	5	Gestione attività sul territorio della provincia di Udine nonché delle province di Pordenone e Gorizia attraverso collaborazioni con enti locali, associazioni musicali anche amatoriali, bande e cori;
B	6	Gestione servizi tecnici e sicurezza con particolare riferimento all’attività di produzione interna; supporto tecnico registrazioni;
Sviluppo del settore ricerca, alta formazione e biblioteca		
C	1	Sviluppo dell’attività di ricerca nei settori di interesse, in particolare musicologia, teoria della musica, organologia ecc. articolata in: conferenze specialistiche; linea editoriale (anche on line) libraria e discografica, mirante alla promozione e divulgazione dei migliori lavori di ricerca dei docenti, anche in

		collaborazione con l'Università di Udine, e della migliore attività concertistica svolta; attività di ripresa audio-video di tutti i concerti e degli esami-concerto e messa a disposizione dei relativi documenti multimediali; partecipazione a bandi regionali anche in collaborazione con enti e atenei anche extraregionali;
C	2	Sostegno alla scuola di composizione, all'attività compositiva e alle nuove creazioni anche con riferimento ai laboratori interni e internazionali;
C	3	Attivazione di un polo mediabibliotecario comprendente i fondi a carico al conservatorio, quelli afferenti alla sezione musicale della Biblioteca civica "Joppi", anche in collaborazione con l'Ateneo udinese; adesione a archivio regionale digitale Sebina, e migrazione dati catalogo (ricatalogazione) sul medesimo; gestione sala ascolto CD; potenziamento prestito librario e discografico; avvio delle procedure di digitalizzazione dei più significativi fondi librari in carico alla biblioteca;
C	4	Sviluppo dei temi sottoscritti nella convenzione quadro con l'Università di Udine: regolamentazione della doppia frequenza, facilitazioni in favore degli studenti del conservatorio in ordine alla frequenza di corsi universitari, in particolare corsi di lingue straniere, e corsi di italiano per stranieri, organizzazione di servizi in comune (ufficio stampa, radio web, sala per registrazioni, interventi logistici, uso dell'aula magna dell'ateneo), partecipazione all'attività concertistica del conservatorio da parte di studenti universitari;
C	5	Partecipazione al sistema dell'alta formazione regionale al fine di garantire al Conservatorio di Udine il giusto ruolo nella definizione dei criteri e delle modalità che verranno assunte dalla nuova normativa regionale;
C	6	Intensificazione di rapporti con l'ANVUR e con gli amministratori del Processo di Bologna, finalizzati all'assunzione da parte del conservatorio di Udine di un ruolo attivo nella definizione dei criteri in via di adozione per la valutazione degli istituti e dell'attività dell'Afam; attivazione procedure per accreditamento corsi di diploma; Rapporti con Nucleo di valutazione;
C	7	Valorizzazione strumenti storici e liuteria di pregio e cura del museo della liuteria; partecipazione al censimento nazionale patrimonio strumentale; ricognizione patrimonio strumentale privato sul territorio
C	8	Formazione del personale (lingue straniere, informatica, normativa di settore, gestione spettacoli);
Sviluppo area informatica, comunicazione e organizzazione		
D	1	Adozione tecnologie informazione e comunicazione: avanzamento piano informatico; sviluppo delle procedure online; gestione sistemi di comunicazione on line rivolti all'esterno e all'interno tra tutte le aree presenti (studenti, docenti, amministrativi, tecnici); database server; estensione WiFi e cablaggio ala tribunale; Convenzione con Garr; trasparenza;
D	2	Promozione dell'immagine e dell'attività del Conservatorio anche mediante l'intensificazione dei rapporti con massmedia e social network (facebook), WA, Twitter; gestione mailing list pubblico e autorità, personale interno, studenti, ex studenti e acquisizione nuovi contatti;
D	3	Funzionamento organi di gestione. Miglioramento servizi amministrativi tramite individuazione responsabili di settore e coordinatori d'area;
D	4	Manutenzione edilizia, manutenzione e gestione beni e attrezzature didattiche, potenziamento servizio prestito a studenti;
Sviluppo dell'internazionalizzazione		
E	1	Sviluppo mobilità Erasmus;
E	2	Sviluppo internazionalità extraerasmus (Cina - progetto Turandot, Russia, Alpeadria, Area Balcanica, Australia) e attivazione corsi speciali connessi; rapporti con istituti italiani di cultura;
E	3	Sviluppo accoglienza studenti stranieri, sportello linguistico, sviluppo progetti in collaborazione con Welcome-office (anche tramite la collaborazione di studenti a tempo parziale).

Si riportano, infine, i dati relativi alla **struttura del Conservatorio** di musica di Udine nell'a.a. 2015/2016 pubblicati dal MIUR²³.

²³ *Www.miur.it*, sezione Università, Ufficio statistico, I dati – AFAM: Alta formazione artistica e musicale, a.a. 2015/2016, *sub* Tabella «J».

STRUTTURA: Informazioni varie - a.a. 2015/2016

N° aule ordinarie	N° biblioteche	Sale concerti N° sale	Sale concerti N° posti complessivi	Locali utilizzati in esclusiva	Scuola media annessa	N° di orchestre esistenti
64	0	4	250	SI	NO	8

N° di formazioni vocali, corali e da camera esistenti	N° EVENTI pubblici svolti nell'anno solare precedente	N° posti mensa gestiti dall'Istituto (se presente)	Servizi ristorazione convenz.	N° posti alloggio gestiti dall'Istituto (se presenti)	presenza NUCLEO di VALUTAZIONE	CORSI SINGOLI
						N° Iscritti complessivi nell'a.a.
10	202	-	NO	-	0	20

8. I processi di apprendimento e di insegnamento

Il Nucleo di Valutazione intende sottolineare alcuni aspetti che appaiono meritevoli di particolare considerazione:

- i processi di apprendimento appaiono del tutto consolidati (offerta formativa, articolazione dei corsi di studio, tempistiche di svolgimento dei corsi stessi durante l'anno accademico) soprattutto per quanto riguarda i corsi collettivi (con riferimento alla ottimizzazione delle risorse). Questo aspetto merita di essere sottolineato in quanto ha rappresentato negli anni precedenti e vista l'adozione dei Nuovi Ordinamenti, un punto di notevole criticità.
- la docenza risulta essere sempre più mirata e calibrata grazie all'adozione di Programmi di Studio che, essendo soggetti a frequenti adeguamenti e modifiche, risultano essere sempre più funzionali in termini di sostenibilità, fattibilità e rispondenza alle esigenze formative. Si auspica l'incentivazione e il sostegno di **processi di aggiornamento dei docenti**, determinando, oltre alle opportunità indicate di seguito e lasciate comunque alla libera scelta del singolo docente, altre opportunità più strutturate e partecipate, anche all'esterno dell'Istituto.
- i processi di apprendimento e di aggiornamento vengono supportati e affiancati da *masterclass* brevi tenute da docenti esterni anche nell'ambito del progetto «Erasmus» (mobilità internazionale), e precisamente:
 - nn. 12 docenti in entrata provenienti da Graz, Vienna, Ostrava, Cordoba, Cracovia, Valencia, Lubiana, Leuven nell'ambito di *masterclass* «Erasmus» (alcune di queste hanno previsto anche un concerto pubblico)
 - nn. 11 docenti in uscita verso Ostrava, Trossingen, Vienna, Leuven, Siviglia, Malaga, Valencia, Bruxelles, Las Palmas nell'ambito di *masterclass* «Erasmus» (alcune di queste hanno previsto anche un concerto pubblico)
 - nn. 4 docenti esterni in entrata per *masterclass* brevi (canto, clarinetto basso, pianoforte, organo)

- nn. 4 studenti in entrata grazie al programma “Erasmus” provenienti da Valencia, Ostrava e Kracovia
- nn. 6 studenti in uscita grazie al programma “Erasmus” e diretti a Dusseldorf, Karlsruhe, Siviglia, Eisenstadt, Valencia.

Rispetto agli anni precedenti si sottolinea e si lamenta la **mancata attivazione delle “Masterclass annuali”** tenute da eminenti personalità del mondo artistico- musicale (didattico, concertistico), strumento di apprendimento e sistema di programmazione didattica dimostratosi molto efficace soprattutto per la fascia accademica degli studenti (triennisti e biennisti), la cui mancanza rende meno appetibile l’offerta formativa del Conservatorio “Tomadini” soprattutto ad una utenza straniera (europea ma non solo) che guardasse verso una possibile scelta di proseguire gli studi in Italia. Ritiene questo N.d.V. di invitare gli organi decisionali dell’Istituto (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore, Consiglio accademico) a prendere seriamente in considerazione la riattivazione delle suddette masterclass annuali, superando le eventuali difficoltà di carattere burocratico-procedurale attraverso nomine per “chiara fama” sottoposte al vaglio del Consiglio Accademico (modalità peraltro ampiamente utilizzata dalla maggior parte dei Conservatori Statali di Musica italiani).

Si rileva dunque come gli aspetti succitati rappresentino un obiettivo primario nella strutturazione dell’offerta formativa a vantaggio di tutte le componenti (docente e discente), e si invitano pertanto tutte le **“figure di sistema”** individuate nel *“Contratto integrativo di Istituto”* e secondo gli intendimenti del *“Progetto di Istituto”* a impegnarsi costantemente nell’intento di innalzare la qualità dei processi di apprendimento e di insegnamento.

Riconoscimento dei risultati dei processi di apprendimento e di insegnamento

Tenuto in considerazione l’impegno e la dedizione da parte delle varie componenti didattiche (docente, discente) necessari a configurare la funzionalità dei processi esposti nel precedente paragrafo **si ribadisce** la necessità di un sempre più ampio sistema di riconoscimento degli eventuali risultati conseguiti; questo riconoscimento, già previsto in termini economici per la componente docente relativamente ad eventuali ore di insegnamento aggiuntive eccedenti il monte ore contrattuale e alle “figure di sistema”, potrebbe e dovrebbe essere ampliato e configurato per quanto riguarda la componente studentesca, prevedendo gratificazioni economiche sotto forma di **«borse di studio»** e/o sotto forma di simboliche attestazioni di merito da attribuire a seguito di particolari risultati o attività sostenute (ad esempio vittorie in Concorsi Internazionali e/o la partecipazione alle *Masterclass* annuali o a qualunque titolo incluse nel Progetto di Istituto); si invita pertanto l’Istituzione a mantenere e, anzi, incrementare l’entità delle gratificazioni e dei rimborsi che agli studenti vengono riconosciuti per quanto riguarda l’attività di concerti sul territorio, che verranno esaminati dettagliatamente nel paragrafo che segue.

Ai fini di una valutazione strutturale e dei processi di apprendimento e insegnamento, ritiene questo N.d.V. di trovare una soluzione all’annoso problema dei **questionari**, con particolare riferimento alla *privacy* e alle modalità di somministrazione nell’intento di raggiungere adesioni tali da permettere una rilevanza statistica dei dati raccolti (altrimenti inutili); la possibilità di raccogliere dati di ritorno da parte dell’utenza studentesca rispetto al funzionamento didattico e alle risorse strutturali rappresenta aspetto primario per poter divenire a soluzioni efficaci e alla crescita complessiva della qualità dell’offerta formativa; pertanto una possibile soluzione, potrebbe essere la compilazione di questionari on-line, preferibilmente obbligatoria, che risolverebbe a monte il problema della scarsa adesione riscontrata in passato e che, di fatto, rendeva inefficace la rilevazione da tutti i punti di vista. Naturalmente occorre salvaguardare il diritto alla *privacy* nei casi (molto limitati e circoscritti) in cui venisse violato a causa di particolari situazioni legate alla composizione della classe o del corso (ad esempio corsi con uno studente, classi con un solo studente dei corsi pre-accademici, ecc.).

Si ritiene, qualora tale soluzione risultasse impraticabile, di effettuare comunque rilevazioni relative ai **risultati ottenuti dai docenti** nell'ultimo triennio con modalità da stabilire e da concordare in seno al Consiglio Accademico, ad esempio rilevando tali dati dalle relazioni triennali che ogni docente è tenuto a presentare agli uffici competenti.

La divulgazione della cultura musicale, artistica e scientifica, strumento di sviluppo culturale e sociale del territorio

Tra i fini *istituzionali* del Conservatorio di Musica «Tomadini» vi è quello di organizzare e sostenere una capillare attività di divulgazione della cultura musicale e artistica sul territorio, come strumento per uno sviluppo e un innalzamento del sapere e del conoscere all'interno dei vari strati del tessuto sociale.

A tale scopo si esaminano e si analizzano i dati, forniti dai preposti uffici amministrativi interni e relativamente alla suddetta attività, suddivisi per tipologie e ambiti operativi. Si può sostanzialmente procedere alla suddivisione delle attività rivolte al sociale e al territorio in tre gruppi:

- attività di produzione interne all'Istituto;
- attività di produzione esterne all'Istituto;
- convenzioni con Scuole di Musica e Associazioni Musicali private.

Attività di produzione interne all'Istituto (da cartellone)

Sempre e comunque aperte e fruibili anche dal pubblico esterno, possono quantificarsi come segue: concerti (49, di cui 15 in sede e 34 fuori sede), conferenze (7), laboratori (7), saggi di classe (50) e saggi finali di Istituto (8), *masterclass* (già valutate in uno dei precedenti paragrafi).

Attività di produzione esterne all'Istituto

Si identificano nell'attività concertistica sul territorio che ha portato, nell'anno accademico cui si riferisce questa analisi, alla realizzazione di 74 concerti per vari Enti, Istituzioni pubbliche e private dislocate su tutto il territorio regionale sul quale si sviluppa il bacino di utenza e di influenza del "Tomadini".

Ribadisce questo N.d.V. l'importanza e la congruità di questi numeri, invitando e incoraggiando l'Istituzione tutta a proseguire in questa capillare attività di diffusione e acculturamento musicale e socializzazione attraverso l'arte musicale.

Convenzioni con Scuole di Musica e Associazioni Musicali private

Altro importante aspetto della diffusione e divulgazione della cultura musicale di cui il Conservatorio «Tomadini» si fa promotore, è rappresentato dal sistema di convenzioni con le Scuole di Musica e Associazioni Musicali private dislocate su tutto il territorio regionale, ma non solo (sono a tutt'oggi 96 le scuole che hanno firmato la convenzione);

Grazie alla sinergia creata tra le suddette realtà private e la preposta "figura di sistema" interna al Conservatorio questo sistema si può dire giunto a regime soprattutto per quanto riguarda la gestione e l'organizzazione delle varie sessioni di esame previste nell'arco dell'anno accademico; 263 esami di certificazione (132 di materie caratterizzanti e 131 di materie complementari) nel percorso pre-accademico nel 2015/2016, in leggero decremento rispetto all'anno precedente.

Come già sottolineato nelle precedenti relazioni molto si può ancora fare nell'ambito di questo sistema di convenzioni, riguardo alla creazione di ulteriori punti di contatto, di scambio e di aggiornamento tra Conservatorio e Scuole convenzionate: si fa presente che, nonostante siano state in precedenza formulate alla Direzione specifiche proposte per ampliare i momenti di contatto e di condivisione professionale tra le diverse realtà, nulla è stato sin qui proposto o realizzato.

Il N.d.V. ritiene questo un aspetto assolutamente prioritario al fine di elevare il livello didattico delle scuole esterne che sono impegnate a formare, tra gli altri, anche i futuri studenti dei corsi superiori del Conservatorio ed invita la Direzione dell'Istituto ad attivarsi, anche attraverso l'istituzione di apposito team di docenti e/o di figure di sistema, nel potenziamento e ampliamento dei punti e luoghi di contatto tra le diverse realtà e professionalità in esame.

9. Il sito web del Conservatorio e gli obblighi di trasparenza.

Il sito web del Conservatorio di Udine, www.conservatorio.udine.it, rappresenta uno degli impegni prioritari nelle strategie di comunicazione istituzionale al fine di conseguire il miglioramento qualitativo e quantitativo delle informazioni offerte nel rispetto delle più recenti normative sulla trasparenza.

Il Nucleo di Valutazione ha riscontrato che la struttura del sito web è facilmente accessibile e reca tutte le informazioni utili per l'utenza, sia interna che esterna all'istituzione.

Si riporta, qui di seguito, la mappa del sito.

HOME

IL CONSERVATORIO

Informazioni

[Orari e Recapiti](#)

[Dove siamo](#)

[Contatti](#)

[Notizie](#)

[Come sostenere il Conservatorio](#)

[Elenco siti tematici](#)

Organizzazione

[Organigramma](#)

[Organi del Conservatorio](#)

[Dipartimenti e Scuole](#)

[Docenti](#)

[Biblioteca](#)

[RSU](#)

[Statuto e Regolamenti](#)

Storia e Sede

[Storia dell'Istituto](#)

[La Sede](#)

[La Città' della Musica](#)

DIDATTICA

Offerta didattica

[Triennio](#)

[Biennio](#)

[Vecchio ordinamento](#)

[Corsi pre-accademici](#)

[Corsi liberi e Masterclass](#)

Segreteria Didattica

[Informazioni](#)

[Modulistica](#)

[Calendari](#)

[Esami](#)

[Manifesto degli Studi](#)

[STUDENTI](#)

[Bacheca Studenti](#)

[Consulta degli studenti](#)

[Albo di merito](#)

[Alumni](#)

[Servizi agli studenti](#)

[Ardissfvg](#)

[PRODUZIONE E RICERCA](#)

[Ensemble](#)

[Le Orchestre del Conservatorio](#)

[I Concerti del Conservatorio](#)

[Cartellone](#)

[Concerti sul Territorio](#)

[Università alle LiberEta'](#)

[Incontri FAI](#)

[Altri Concerti](#)

[Archivio Concerti](#)

[Rapporti con il Territorio](#)

[Convenzioni](#)

[Associazione Amici del Conservatorio](#)

[Le Collane Editoriali](#)

[I Quaderni del Conservatorio](#)

[CD e DVD](#)

[Annuari](#)

[Rassegna Stampa](#)

[Bacheca Concorsi e Corsi musicali](#)

[ALBO PRETORIO](#)

[Albo Generale](#)

[Albo Personale Docente](#)

[Albo Personale non Docente](#)

[Albo Studenti](#)

[Albo Sindacale](#)

[Bandi di Selezione Pubblici](#)

[Bandi per Graduatorie di Istituto](#)

[Bandi per altre Attività](#)

[AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE](#)

[INTERNATIONAL](#)

[Rapporti internazionali](#)

[Progetto ERASMUS](#)

[Partners](#)

[Altri Progetti Internazionali](#)

- [IMMAGINI](#)
- [VIDEO](#)
- [ELENCO SITI TEMATICI](#)
- [PRIVACY](#)
- [NOTE LEGALI](#)
- [INFORMATIVA SUI COOKIE](#)
- [XHTML VALIDO](#)
- [CSS VALIDO](#)
- [URP](#)

- [CONTATTI](#)
- [PEC](#)
- [CERCA](#)
- [ARCHIVIO](#)
- [MAPPA DEL SITO](#)
- [AREA RISERVATA](#)

Per quanto attiene specificamente all'applicazione delle disposizioni normative di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190²⁴ e al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33²⁵, come modificati dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97²⁶ occorre premettere che l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), con delibera n. 430 del 13 aprile 2016²⁷, concernente le istituzioni scolastiche, ha stabilito che *<<Tenuto conto del loro particolare ordinamento, le istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, che costituiscono il sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale, disciplinate dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508, applicano le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza contenute nella l. n. 190/2012 e nel d.lgs. n. 33/2013, in quanto equiparabili alle istituzioni universitarie, e quindi ricomprese nelle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001.>>*.

Inoltre, con la successiva delibera n. 831 del 3 agosto 2016, concernente il Piano Nazionale Anticorruzione 2016²⁸, l'Autorità ha ribadito quanto già esposto in merito all'applicazione della normativa generale specificando, altresì, che: *«Con riguardo alle modalità attuative della normativa, a seguito di un confronto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, si precisa che il PTPC delle AFAM è adottato dal Consiglio di amministrazione quale organo di indirizzo di dette istituzioni e che il RPCT è individuato nel Direttore dell'istituzione (conservatorio, accademia, ecc.). Tale figura, si ritiene, possieda sia una profonda conoscenza del funzionamento e dell'organizzazione delle istituzioni in parola, e, dunque, dei fattori di rischio presenti nelle relative aree, sia poteri e funzioni idonee a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, come richiesto dalla l. 190/2012.»*.

Ciò premesso si evidenzia che il Conservatorio “Jacopo Tomadini” di Udine opera, già da anni, nel rispetto della succitata normativa e, in particolare:

- a partire dall'anno 2014 si è dotato dei piani per la trasparenza e la prevenzione della corruzione; gli ultimi piani triennali adottati sono stati il “Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018”, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2016, e il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019”, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2017;
- a partire dall'anno 2014 si è dotato dei piani della performance; gli ultimi piani triennali adottati sono stati il “Piano della Performance per il triennio 2014/2016”, approvato dal

²⁴ che reca «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.».

²⁵ recante il «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.».

²⁶ recante norme di «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (c.d. decreto Madia).

²⁷ Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

²⁸ si veda in proposito la Parte speciale, paragrafo IV–Istituzioni scolastiche, punto 2. Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM).

Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2014, e il “Piano della Performance per il triennio 2017-2019”, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2017;

- in attuazione delle disposizioni impartite dall’ANAC e dal MIUR, con la nota prot. 11108 del 7 settembre 2016, il Direttore del Conservatorio è stato nominato responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione (RTPC),²⁹;
- risulta regolarmente presente, sul sito web del Conservatorio, l’apposita sezione intitolata “Amministrazione Trasparente” nella quale confluiscono i dati previsti dalla vigente normativa in materia di trasparenza e anticorruzione; se ne riporta la relativa mappa:

Amministrazione Trasparente

Disposizioni Generali

Attestazioni OIV o struttura analoga

Organizzazione

Consulenti e collaboratori

Personale

Bandi di Concorso

Performance

Enti controllati

Attività e procedimenti

Provvedimenti

Provvedimenti dirigenti

Provvedimenti organi di indirizzo politico

Verbali Consiglio di Amministrazione

Verbali Consiglio Accademico

Bandi di gara e contratti

Lavori, Servizi e Forniture

Forniture

Servizi

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

Atti di concessione

Criteri e modalità

Bilanci

Bilancio preventivo e consuntivo

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio

Beni immobili e gestione patrimonio

Controlli e rilievi sull'amministrazione

Servizi erogati

Pagamenti dell'Amministrazione

Opere pubbliche

Pianificazione e governo del territorio

Informazioni ambientali

Strutture sanitarie private accreditate

Interventi straordinari e di emergenza

Altri contenuti

²⁹ ciò risulta dal PTPC 2017-2019, paragrafo 4 – Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge 190/2012 – sezione piano trasparenza, Nomina del Responsabile per la Trasparenza (pg. 27), che recita: «Il responsabile della Trasparenza è il Direttore, che assolve anche alla funzione di Responsabile dell’AntiCorruzione.».

Un cenno, infine, va fatto alla recentissima delibera dell'ANAC n. 236 del 1 marzo 2017, depositata presso la segreteria del Consiglio dell'Autorità il 10 marzo 2017, che ha posto in capo agli Organismi Interni di Valutazione (OIV) o alle strutture analoghe degli enti privi di OIV – nel caso specifico i Nuclei di Valutazioni delle istituzioni AFAM - alcuni stringenti adempimenti concernenti la verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di alcune categorie di dati. In merito i Nuclei di Valutazione, su apposito modello predisposto dall'Autorità³⁰, devono attestare che, alla data del 31 marzo 2017, detti obblighi sono stati assolti; l'attestazione deve essere pubblicata nella specifica sotto-sezione presente nella sezione "Amministrazione Trasparente". Si riporta, integralmente, il comunicato del Presidente dell'ANAC del 1 marzo 2017:

“Oggetto: Delibera n. 236 del 1 marzo 2017 avente ad oggetto «Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2017 e attività di vigilanza dell'Autorità»

Si rende noto che nella seduta del 1 marzo 2017, il Consiglio dell'Autorità ha assunto la delibera in oggetto.

*Con tale provvedimento, il Consiglio dell'Autorità, allo scopo di verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, ha deciso di richiedere agli Organismi Indipendenti, o strutture con funzioni analoghe, istituiti presso gli enti di cui all'art. 11, commi 1 e 2, lettera a), di attestare al **31 MARZO 2017** l'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione.*

*Il termine di pubblicazione delle predette attestazioni, nella sezione «Amministrazione trasparente», sotto-sezione di primo livello «Controlli e rilievi sull'amministrazione», sottosezione di secondo livello «Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe», «Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione» dell'ente monitorato, è fissato al **30 APRILE 2017**.*

Raffaele Cantone

Depositato presso la segreteria del Consiglio il 10 marzo 2017 Il Segretario: dott.ssa Maria Esposito”.

In relazione all'attuazione della succitata delibera il Nucleo di Valutazione del Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine fa presente che sta effettuando le verifiche richieste; tenuto conto che l'attestazione va riferita alla data del 31 marzo 2017, il Presidente del Nucleo di Valutazione si incarica di sottoscrivere il relativo documento di attestazione, che redigerà in esito alle predette verifiche, e di consegnarlo agli uffici amministrativi del Conservatorio che dovranno provvedere alla sua pubblicazione sul sito web dell'istituto, secondo le modalità e nel rispetto dei tempi prescritti dall'ANAC.

10. Conclusioni

Nell'intento di effettuare una sintesi relativa a taluni degli aspetti quantitativi e qualitativi del Conservatorio «J. Tomadini» di Udine che emergono dai dati fin qui esposti, sembra il caso di sottolineare, relativamente all'a.a. 2015/16, un ulteriore consolidamento dell'offerta formativa con la prosecuzione dei corsi pre-accademici e la progressiva riduzione del peso delle metodologie didattiche relative al «Vecchio Ordinamento».

1. Si consolida, per le ragioni già esposte lo scorso anno, la collocazione del Conservatorio «J. Tomadini» nella fascia dell'alta formazione musicale, ove si consideri la numerosità e l'età della popolazione studentesca. L'offerta formativa è sempre più vasta e articolata; la produzione artistica appare di elevata qualità tanto da arricchire l'attrattività nel territorio e da contribuire a

³⁰ Allegato 1 alla delibera n. 236/2017 – Documento di attestazione;

generare un pubblico attento ed esigente; il rapporto con le istituzioni locali è vieppiù crescente e proficuo.

2. Non fa alcuna fatica, il Conservatorio «Tomadini», a valorizzare le istanze del territorio, apparendo ciò come una sorta di naturale propensione dell'Istituto, così come naturale sembra l'accrescimento, anno per anno, della collaborazione con le numerose scuole di musica ove si impartisce, spesso in regime di volontariato, la formazione musicale di base ai ragazzi di ogni età che si accostano per la prima volta alla pratica musicale.
3. Il Nucleo di valutazione, nei limiti del proprio mandato e delle risorse a disposizione, intende incoraggiare il Conservatorio «J. Tomadini» di Udine a proseguire per il cammino virtuoso fornito da modelli organizzativi che includono il miglioramento continuo e l'innovazione, l'orientamento ai risultati, la focalizzazione dell'attenzione sullo studente, la gestione per processi e obiettivi, il coinvolgimento del personale, la *partnership* e la responsabilità sociale.

Udine, 27 marzo 2017

NUCLEO DI VALUTAZIONE DEL
CONSERVATORIO «J. TOMADINI» DI UDINE

FABIO ALESSI

MARIA GRAZIA MORONI

STEFANO VIOLA